



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC PETRONA' "C. ALVARO"

CZIC83600R

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PETRONA' "C. ALVARO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5873** del **08/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

23 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

48 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

106 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprensivo "C. Alvaro" di Petronà vede il suo atto di nascita l'1 settembre dell'anno 2000. Per effetto del Piano di dimensionamento regionale della rete scolastica dall'1 settembre 2009 risulta costituito dai plessi scolastici dei comuni di Andali, Cerva e Petronà.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" insiste nei comuni di Petronà, Cerva e Andali, tutti e tre insediati nell'entroterra del catanzarese. I primi due situati in montagna, il terzo invece ubicato in collina.

Cerva e Petronà sono nati tra il 1800 e il 1900, mentre Andali è paese di origini Arbereshe. Sono paesi molto distanti dai centri urbani organizzati con una viabilità molto penalizzante per i tanti pendolari che lavorano fuori dal paese.

I tre comuni sono ricchi di risorse naturali poco sfruttate che non creano reddito, così come poco sviluppato è il settore secondario e in parte quello terziario, vedi assenza di strutture sanitarie.

Disoccupazione prima ed emigrazione dopo hanno determinato un graduale spopolamento delle tre comunità depauperate sovente dei giovani, delle forze migliori per costruire il futuro. Nel territorio è presente qualche piccola azienda per la lavorazione dei prodotti tipici (funghi e castagne). Sono attive sul territorio: una avviata industria per la torrefazione del caffè, un'altra per la lavorazione del legno e alcune botteghe artigianali. Il territorio ha un potenziale turistico, non sfruttato. Il settore primario è caratterizzato da una certa arretratezza: l'agricoltura non è adeguatamente meccanizzata e ne consegue un'economia di sussistenza. Vi sono molti lavoratori pendolari che svolgono la loro attività professionale nella città capoluogo, che si trova a un'ora di distanza dai tre piccoli centri che afferiscono all'Istituto Comprensivo. La Chiesa e le associazioni culturali presenti sul territorio sono tra le poche agenzie educative impegnate a contribuire alla formazione delle nuove generazioni. Gli Enti locali di riferimento e i Comuni, pur con le dovute differenze tra loro, collaborano nei limiti delle risorse economiche al miglioramento dell'offerta formativa della scuola.



CONTESTO SCOLASTICO

La scuola è una delle poche agenzie educative che operano sul territorio curando non solo la didattica, ma anche la formazione.

Il tempo libero dei ragazzi è occupato da attività sportive, ma alcuni discenti rischiano di cedere al richiamo subdolo della devianza sociale. L'uso prevalente del dialetto penalizza tanti alunni e le famiglie demandano alla scuola compiti educativi e culturali. Molti alunni manifestano difficoltà a scuola anche a causa del contesto familiare e ambientale deprivato culturalmente e poco stimolante. Problema aperto è il rischio della dispersione scolastica, poiché alcuni alunni non frequentano assiduamente la scuola. L'Istituzione scolastica, in questo contesto, non può disattendere le criticità del territorio e pertanto deve occuparsi dell'aspetto disciplinare, senza trascurare quello affettivo- psicologico.

Nel nostro territorio operano diverse associazioni culturali e sportive che si stanno adoperando in attività e momenti culturali di aggregazione con le quali la scuola collabora per migliorare l'offerta formativa ed offrire un supporto ai bisogni educativi degli alunni. La nostra scuola persegue intenzionalmente obiettivi mirati a promuovere la conoscenza del territorio promuovendo visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, progetti curriculari e progetti in rete.

Risorse economiche e materiali

Alcuni plessi dell'I.C. di Petronà sono in buone condizioni strutturali. L'edificio in cui è collocata la Scuola dell'infanzia è stato ristrutturato pochi anni fa. Alcuni edifici, non essendo di recente costruzione, non possono certo dirsi in buone condizioni; sono ancora presenti barriere architettoniche e le strutture risentono della mancanza di una manutenzione costante. La rete internet è stata potenziata.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

 **IC PETRONA' "C. ALVARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)**



Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC83600R
Indirizzo	VIA ARENACCHIO PETRONA'
Telefono	0961933007
Email	CZIC 83600R@istruzione.it
Pec	czic83600r@pec.istruzione.it

❖ PETRONA' (I.C.)-VIA ACQUAVONA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA83601N
Indirizzo	VIA ACQUAVONA 13 88050 PETRONA'
Numero sezioni	3
Totale alunni	61

❖ CERVA -CORNOCCHIA- IC PETRONA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA83604R
Indirizzo	VIA MARTIRI MELISSA 121 CERVA 88050 CERVA
Numero sezioni	2
Totale alunni	26

❖ PETRONA' - CAPOLUOGO - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE83602X



Indirizzo	Via SCESA CUGNO RUSSO SNC - 88050 PETRONA' CZ
Numero Classi	7
Totale Alunni	108

 **SCUOLA PRIMARIA ANDALI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE836031
Indirizzo	Via INDARANO SNC - 88050 ANDALI CZ
Numero classi	1 Pluriclasse
Totale alunni	11

 **CERVA - IC PETRONA' (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE836042
Indirizzo	Via stadio SNC - 88050 CERVA CZ
Numero classi	2 pluriclassi (I-II +III-IV)+ 1 classe (V)
Totale alunni	32

 **SMS "C.ALVARO" PETRONA' I.C. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	CZMM83601T
Indirizzo	VIA NAZIONALE PETRONA' 88050 PETRONA'
Numero classi	6
Totale alunni	73

 **SMS ANDALI -IC PETRONA' (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM83602V
Indirizzo	VIA INDARANO SNC - 88050 ANDALI CZ
Numero classi	1 pluriclasse
Totale alunni	6

 **SMS CERVA -IC PETRONA' (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM83603X
Indirizzo	VIA STADIO CERVA 88050 CERVA
Numero classi	2 classi (di cui 1 pluriclasse)
Totale alunni	26

PROIEZIONE RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Infrastrutture /attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
N° 21 LIM e 8 Digital Board	Plesso di Andali: 3 Lim Plesso di Cerva infanzia: 1 Digital board Plesso primaria Cerva: 4 Lim Plesso secondaria Cerva: 3 Digital board + 1 Lim con carrello Plesso infanzia Petronà: 1 Lim + 1 Digital board Plesso primaria Petronà: 4 Lim + 3 Digital board Plesso secondaria Petronà: 8 Lim	Fondi POR
Aule multimediali	Laboratorio multimediale plesso di Cerva: 18 postazioni mobili/pc portatili Laboratorio informativo scuola secondaria di primo grado Petronà: 16 postazioni fisse e 3 postazioni mobili. Aula multimediale: kit iPad 26 pezzi + 1 armadio ricarica Pc + 1 Lim Touch + 2 postazioni mobili + 1 kit 8 visori + 1 stampante 3D + stampante	Fondi PON



Strutture sportive (palestre)	Presenti nelle scuole Primarie di Petronà e Cerva.	Fondi del Comune
Biblioteca scolastica	Presente in ogni edificio scolastico.	Implementazione con fondi della scuola

ORGANICO DELL'AUTONOMIA FABBISOGNO (DOCENTE ED ATA) TRIENNIO 2025-2028

SCUOLA INFANZIA

	Posto comune	Posto sostegno	IRC	L2	N° sezioni
Cerva	4 (25 h. sett.)	0	1 (3 h)		02 sez. (40 h)
Petronà	6 (25 h. sett.)		11 (4 h e mezza)		03 sez. (40 h)



SCUOLA PRIMARIA

	Posto comune	Posto sostegno	IRC	L2	N° sezioni
Cerva	7 (h 22+ 2 progr.)+ 1 (2h motoria)	2 (h22+2)	1(6h sett.)	1 ins. L2 x 3h Sett	2 pluriclassi +1 classe a t.p. (40 h settimanali)
Petronà	13 (h 22+ 2 progr.)+1 (8h motoria)	4 (h22+2)	1(14 h sett.)		5 classi a t.n. 30h sett.+ 2 classi a t.p.40 h settimanali
Andali	2(h 22 + 2 progr.)	1 (h22+2)+ 1(h11)	1(2hsett.)	1 ins. L2 x3h settimanali	1 pluriclasse t.p. 40 h sett.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PETRONA' □ CERVA □ ANDALI

Classe di concorso / sostegno	Docenti	ore settimanali
-------------------------------	---------	-----------------



AA01 Arte e immagine	1(18h sett.)	2h
AA30 Educazione musicale	1(18h sett.)	2h
AA60 Tecnologia	1(18h sett.)	2h
AA49 Educazione fisica	1(18h sett.)	2h
AA22 Italiano/Storia/Geografia	5(18h sett.)	18h
AA28 Scienze matematiche	3(18h sett.)	6h

AA25 Lingua Francese	1(18h sett.)	2h
AAB25 Lingua Inglese	2(18h sett.) 1 (9h sett.)	3h
Religione Cattolica	1(9h sett.)	1h
Sostegno	5(18h sett.)	18h
Potenziamento	1(18h sett.)	18h

N. 3 DOCENTI SCUOLA PRIMARIA (22 h+12 h + 9 h) – N. 1 DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO



GRADO

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO TRIENNIO 2025-2028

Tipologia	a.s. 2025-26	a.s. 2026-27	a.s. 2027-28
DSGA	n.1	n.1	n.1
Assistente amministrativo	n.3	n.3	n.3
Collaboratore scolastico	n.12	n.12	n.12

PROIEZIONE ALUNNI ISCRITTI PER IL TRIENNIO 2025-2028

ALUNNI A.S. 2025/2026 – N. 344

SCUOLA DELL'INFANZIA: n° 85 alunni

SCUOLA PRIMARIA: n° 148 alunni



SCUOLA SECONDARIA: n° 111 alunni

SCUOLA INFANZIA PETRONA'

Sez. 1 [^]	N. 20 ALUNNI
Sez. 2 [^]	N. 21 ALUNNI
Sez. 3 [^]	N. 19 ALUNNI
	TOTALE N. 60 ALUNNI

SCUOLA INFANZIA CERVA

Sez. 1 [^]	
Sez. 2 [^]	TOTALE N. 25 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA PETRONA'

CLASSE 1 [^]	N. 21 ALUNNI
CLASSE 2 [^]	N. 16 ALUNNI
CLASSE 3 [^]	N. 18 ALUNNI



CLASSE 4 [^]	N. 21 ALUNNI
CLASSE 5 [^] A	N. 12 ALUNNI
CLASSE 5 [^] B	N. 17 ALUNNI
	TOTALE N. 105 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA DI CERVA

CLASSE 1 [^]	N. 15 ALUNNI
CLASSE 2 [^] /3 [^]	N. 10 ALUNNI
CLASSE 4 [^] /5 [^]	N. 11 ALUNNI
	TOTALE N. 36 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA DI ANDALI

CLASSE 3 [^] /4 [^] / 5 [^]	N. 7 ALUNNI
	TOTALE N. 7 ALUNNI



SCUOLA SECONDARIA PETRONA'

Classe 1^ A	N. 12 ALUNNI
Classe 1^ B	N. 12 ALUNNI
Classe 2^A	N. 12 ALUNNI
Classe 2^ B	N. 13 ALUNNI
Classe 3^ A	N. 11 ALUNNI
Classe 3^ B	N. 10 ALUNNI
	TOTALE NUMERI 70 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA CERVA

Classe 1^	N. 12 ALUNNI
Classe 2^ e 3^	N. 17 ALUNNI
	TOTALE N. 29 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA ANDALI

Pluriclasse 1^ e 2^	N. 12 ALUNNI
	TOTALE N. 12 ALUNNI



ALUNNI A.S. 2026/2027 – N. 347

INFANZIA N. 85 ALUNNI

PRIMARIA N. 143 ALUNNI

SECONDARIA N. 119 ALUNNI

SCUOLA INFANZIA PETRONA'

Sez. 1 [^]	N. 20 ALUNNI
Sez. 2 [^]	N. 20 ALUNNI
Sez. 3 [^]	N. 21 ALUNNI
	TOTALE N. 60 ALUNNI

SCUOLA INFANZIA DI CERVA

N. 2 Sez.	N. 24 ALUNNI
	TOTALE N. 24 ALUNNI



SCUOLA PRIMARIA PETRONA'

CLASSE 1^	N. 19 ALUNNI
CLASSE 2^	N. 21 ALUNNI
CLASSE 3^	N. 16 ALUNNI
CLASSE 4^	N. 18 ALUNNI
CLASSE 5^	N. 21 ALUNNI
	TOTALE N. 95 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA DI CERVA

CLASSE 1^	N. 12 ALUNNI
CLASSE 2^	N. 15 ALUNNI
CLASSE 3^/4^/5^	N. 16 ALUNNI
	TOTALE N. ALUNNI 43

SCUOLA PRIMARIA DI ANDALI

CLASSE 4^/5^	N. 5 ALUNNI
--------------	-------------



	TOTALE N. 5 ALUNNI
--	---------------------------

SCUOLA SECONDARIA PETRONA'

Classe 1^ A	N. 12 ALUNNI
Classe 1^ B	N. 17 ALUNNI
Classe 2^A	N. 12 ALUNNI
Classe 2^B	N. 12 ALUNNI
Classe 3^A	N. 12 ALUNNI
Classe 3^B	N. 13 ALUNNI
	TOTALE N. 78 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA CERVA

Classe 1^/2^	N. 17 ALUNNI
Classe 3^	N. 12 ALUNNI
	TOTALE N. 29 ALUNNI



SCUOLA SECONDARIA ANDALI

Classe 1 [^] /3 [^]	N. 12 ALUNNI
	TOTALE N. 12 ALUNNI

ALUNNI A.S. 2027/2028 – N. 333

INFANZIA N. 77 ALUNNI

PRIMARIA N. 144 ALUNNI

SECONDARIA N. 112 ALUNNI

SCUOLA INFANZIA PETRONA'

Sez. 1	N. 17 ALUNNI
Sez. 2	N. 20 ALUNNI
Sez. 3	N. 20 ALUNNI
	TOTALE N. 57 ALUNNI

SCUOLA INFANZIA CERVA



Sez unica	N. 20 ALUNNI
	TOTALE N. 20 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA PETRONA'

CLASSE 1^	N. 21 ALUNNI
CLASSE 2^	N. 19 ALUNNI
CLASSE 3^	N. 21 ALUNNI
CLASSE 4^	N. 16 ALUNNI
CLASSE 5^	N. 18 ALUNNI
	TOTALE N. 95 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA DI CERVA

CLASSE 1^	N. 12 ALUNNI
CLASSE 2^	N. 12 ALUNNI
CLASSE 3^	N. 15 ALUNNI



CLASSE 4 [^] /5 [^]	N. 10 ALUNNI
	TOTALE N. 49ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA DI ANDALI

CLASSE 1 [^] /2 [^] /3 [^] /4 [^] /5 [^]	N. 0 ALUNNI
	TOTALE N. 0 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA PETRONA'

Classe 1 [^]	N. 21 ALUNNI
Classe 2 [^] A	N. 12 ALUNNI
Classe 2 [^] B	N. 17 ALUNNI
Classe 3 [^] A	N. 12 ALUNNI
Classe 3 [^] B	N. 12 ALUNNI
	TOTALE N. 74 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA CERVA

Classe 1 [^]	N. 12 ALUNNI
Classe 2 [^] /3 [^]	N. 13 ALUNNI



	TOTALE N. 25 ALUNNI
--	---------------------

SCUOLA SECONDARIA ANDALI

Classe 1 [^] /2 [^]	n. 13 ALUNNI
	TOTALE N. 13 ALUNNI

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" di Petronà è costituito da tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado. Risultano iscritti 343 alunni. L'Istituto comprende un arco di scolarità dai 3 ai 14 anni che rappresenta un percorso privilegiato per strutturare un approccio formativo unitario. I comuni che ospitano i plessi sono distanti dai centri urbani organizzati. Ciò, pur costituendo uno svantaggio, fa sì che ci si attivi per un minimo di autonomia socioeconomica, attraverso piccole attività commerciali, agricole, boschive e artigianali. La scuola attua continue strategie di inclusione nei confronti di alunni con disabilità, DSA e BES. Il rapporto studente insegnante è adeguato.

Vincoli:

Si evidenziano isolamento geografico e svantaggio socio-culturale. La scuola insiste in paesi molto distanti dai centri urbani organizzati con una viabilità molto penalizzante. Si registra un background familiare complessivamente basso. L'ambiente offre pochissimi stimoli culturali ai giovani. La situazione socioeconomica è ulteriormente penalizzata da alto tasso di disoccupazione, da flussi migratori e da fenomeni di devianza.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto comprensivo si colloca in tre comuni: Andali, Cerva e Petronà. Sono centri abitati posti ai piedi della Sila piccola catanzarese. Ciò garantisce una certa eterogeneità e una commistione di culture diverse; uno dei tre paesi ha origini Arbereshe. L'Istituto opera con le Istituzioni e le associazioni presenti sul territorio.

Vincoli:

Gli Enti locali non dispongono di molti mezzi per soddisfare le esigenze della popolazione scolastica. Il servizio scuolabus e di refezione scolastica sono a pagamento. La presenza di vari plessi, distanziati tra loro, a volte è causa di difficoltà logistiche, soprattutto dell'organizzazione di eventi e manifestazioni, considerata la volontà di voler garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità. Il rischio è quello di non uniformare l'offerta formativa, se manca il raccordo tra i tre paesi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" è composto da sei edifici. Alcuni plessi sono in buone condizioni strutturali, accoglienti dal punto di vista estetico e privi di barriere architettoniche. Negli anni passati sono stati effettuati interventi di riqualificazione con i fondi europei. Le entrate sono per lo più fondi da parte dello Stato. Nei precedenti anni, la scuola si è attivata per la realizzazione di progetti Pon e Por; attualmente, è impegnata nella realizzazione dei Progetti PNRR. Attingendo ai fondi regionali e comunali, le scuole hanno beneficiato di dotazioni tecnologiche come Lim e Monitor Touch. Il servizio Internet, dopo diversi anni di continui disagi, ora risulta efficiente in seguito all'allaccio della rete Fibra e al progetto di cablaggio reti. Nell'anno scolastico 2020/2021 sono state messe in atto opportune strategie per garantire la sicurezza nella rete scolastica. Con i fondi del PNRR, inoltre, è stato possibile acquistare un certo numero di IPAD e altri dispositivi e strumenti tecnologici, compresi anche arredi, messi a disposizione di docenti e alunni, allo scopo di intraprendere percorsi formativi più efficaci.

Vincoli:

Alcuni edifici scolastici presentano palesi criticità: -mancanza di manutenzione e di interventi di riqualificazione da parte dell'ente proprietario, riguardanti anche le uscite di emergenza; -presenza di barriere architettoniche; - assenza di ascensori/montascale ; - scarsa disponibilità di spazi; - assenza di un sistema di protezione per finestre a battente con spigoli pericolosi. La dotazione tecnologica di Lim, tablet, pc e IPAD è migliorata.



Risorse professionali

Opportunità:

La maggioranza del personale ha un'età media di oltre 50 anni, ha un contratto a tempo indeterminato, risiede nei comuni di servizio e vanta una permanenza pluriennale nell'Istituto, garantendo, quindi, presenza, continuità didattica e stabilità. Solo la scuola secondaria di I grado ha un corpo docente quasi completamente costituito da fuori sede. I docenti di sostegno hanno formazione polivalente. Diversi educatori sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche. I docenti dei tre ordini di scuola sono propensi a formarsi e ad aggiornarsi, anche autonomamente. Dall'anno scolastico 2024/2025 la scuola dispone della figura del Dirigente scolastico titolare.

Vincoli:

Nell'Istituto Comprensivo di Petronà, in particolare nella scuola secondaria di I grado, si è registrato, negli anni passati, un numero rilevante di giorni di assenza del personale docente, probabilmente dovuto anche alla viabilità difficoltosa e alle condizioni climatiche avverse.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, realizzato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo. Il Piano è il risultato di un'attenta analisi delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori.

Il Piano fa riferimento agli obiettivi nazionali definiti dalle linee guida del SNV nonché alle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto e ai dati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione.

Gli obiettivi dell'Istituto, in un'ottica di miglioramento, sono:

- Potenziare le competenze matematiche;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- Sviluppare e consolidare comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva, dell'ambiente;
- Sviluppare competenze nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere.

PUNTI DI FORZA

Nelle prove standardizzate nazionali l'Istituto registra, in tutte le prove, risultati generalmente in linea rispetto agli indici di Calabria, Sud e isole. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti nelle prove è in linea con la media regionale per Italiano e sopra la media regionale per matematica nella Scuola Secondaria di primo grado.

Nella Scuola Secondaria e nella Scuola Primaria, in Italiano, Matematica e Inglese, i dati sulla variabilità dei risultati tra e dentro le classi risultano mediamente inferiori al riferimento regionale e macroarea Sud e isole.

Nelle varie sedi, risulta adeguata la modalità organizzativa durante lo svolgimento delle prove: assistenza di docenti non appartenenti alla classe e di disciplina diversa da quella della prova per la Scuola Primaria e di disciplina diversa per la Scuola secondaria di Primo Grado.



PUNTI DI DEBOLEZZA

L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti nelle prove è sotto la media regionale per Italiano e matematica nella Scuola Primaria.

Il punteggio medio delle prove per tutte le classi risulta inferiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda il triennio 2025/2026-26/27-27/28, si intende proseguire nell'azione di miglioramento al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che ponga l'allievo al centro degli interventi educativi, favorendone il successo formativo.

Dall'analisi dei dati emerge che, rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, il punteggio della scuola alle prove INVALSI risulta mediamente in linea con il dato regionale ma inferiore al dato nazionale. I dati sulla varianza tra e dentro le classi risultano mediamente superiori al riferimento nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti nelle prove è pari o superiore all'effetto medio regionale.

Per quanto riguarda i risultati a distanza, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Il giudizio si basa esclusivamente su informazioni acquisite in modo informale dai docenti in quanto il percorso di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado non risulta consolidato.

Dalle suddette considerazioni emerge la necessità di avviare:

- azioni di miglioramento relativamente ai risultati delle prove standardizzate nazionali, progettando e valutando per competenze attraverso il Curricolo Verticale;
- azioni di miglioramento riguardo all'Autovalutazione d'Istituto;
- il monitoraggio di dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, vedi comprensione del testo, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

metodologia Content Language Integrated Learning. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché della produzione. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 17) definizione di un sistema di orientamento

RACCORDO TRA PDM E RAV

ASPETTI GENERALI

Negli ultimi anni scolastici l'Istituto ha attivato il processo di autovalutazione previsto dalle indicazioni ministeriali (Sistema Nazionale di Valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal MIUR e dall'INVALSI e un'attività di confronto con le altre



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

scuole del territorio, della Regione Calabria e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità, traguardi e obiettivi di processo da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2025/28. Priorità, traguardi e obiettivi di processo hanno costituito una parte integrante del Piano triennale e sono stati calati all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è inserito sul portale "Scuola in chiaro".

Il RAV riporta in maniera dettagliata:

- l'analisi del contesto di riferimento dell'Istituto
- le risorse economiche, materiali, professionali e strutturali
- gli esiti scolastici
- i risultati nelle prove standardizzate nazionali
- le competenze chiave europee
- i risultati a distanza
- i processi relativi alle pratiche educative e didattiche
- i processi relativi alle le pratiche gestionali e organizzative
- l'individuazione delle priorità.

Dall'analisi dei dati emerge che, rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, il punteggio della scuola alle prove INVALSI risulta mediamente in linea con il dato regionale ma inferiore al dato nazionale. I dati sulla varianza tra e dentro le classi risultano mediamente superiori al riferimento nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti nelle prove è pari o superiore all'effetto medio regionale. Per quanto riguarda i risultati a distanza, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Il giudizio si basa esclusivamente su informazioni acquisite in modo informale dai docenti in quanto il percorso di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado non risulta consolidato. Dalle suddette considerazioni emerge la necessità di avviare:

- azioni di miglioramento relativamente ai risultati delle prove standardizzate nazionali, progettando e valutando per competenze attraverso il Curricolo Verticale;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- azioni di miglioramento riguardo all'Autovalutazione d'Istituto;
- il monitoraggio di dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV

Priorità 1 (Risultati nelle prove standardizzate nazionali)

- Attivare progetti per il recupero delle competenze di base sia in Italiano che in Matematica e per il contrasto alla dispersione scolastica.
- Valutare le competenze attraverso criteri oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle attraverso l'Autovalutazione d'Istituto.

Traguardo

- Allineare quanto più possibile gli esiti delle prove Invalsi con quelli delle medie regionali e nazionali; diminuire la varianza tra e dentro le classi. Creare una rete di condivisione tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di perseguire il reale successo formativo di tutti gli alunni.
- Diminuire la percentuale di fragilità degli alunni dell'Istituto, emersa dalla restituzione dei risultati delle prove Invalsi.

Priorità 2 (Risultati a distanza)

- Motivare gli alunni alla frequenza scolastica valorizzando le proprie attitudini per ridurre il rischio di abbandono
- Valorizzare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni come strumento di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica della scuola.

Traguardo

Monitorare i risultati degli alunni in uscita attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivo di processo	È connesso alla priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare una didattica laboratoriale e innovativa per classi parallele ed aperte finalizzate al recupero ed al potenziamento in lingua italiana e in matematica. Promuovere corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e Laboratori espressivi anche per gli alunni con bisogni specifici.	X	X
	Rafforzare la condivisione degli obiettivi didattico-educativi di programmazione e dei criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, per aree disciplinari, ambiti e campi di esperienza tra i tre ordini di scuola.	X	
	Per ridurre l'indice di fragilità dell'istituto attivare per la Scuola Secondaria di I grado in Italiano- Matematica-Inglese 1- Percorsi di mentoring e orientamento (individuali);	X	
	Continuare l'opera di contrasto del fenomeno del cheating mantenendo attiva ogni iniziativa idonea tesa ad eliminarlo.	X	X
Ambiente di apprendimento	Pianificare misure condivise di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento. Elaborare il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento di Istituto, lo Statuto degli studenti e delle studentesse e il Documento di Validazione		X



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	dell'anno scolastici .		
Inclusione e differenziazione	Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze	X	X
	Rafforzare la promozione e la condivisione dei valori e delle regole, i principi di legalità, il senso di appartenenza al fine di prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione, le differenze di genere e i comportamenti devianti.	X	X
Continuità e orientamento	Potenziare la collaborazione attiva tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) con l'organizzazione di più momenti di confronto e riflessione su contesto, priorità e scelte didattiche.		X
	Sviluppare progetti per rafforzare il raccordo pedagogico-didattico fra i tre ordini di scuola: laboratori di lettura, teatrali e/o attività manipolative, pittoriche musicali e motorie. Educazione alla legalità, al benessere, alla salute e rispetto dell'ambiente.		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creazione di un ambiente formativo di apertura e disponibilità, per favorire in ciascun soggetto il desiderio di nuove conoscenze, per aiutare a rafforzare l'autostima e facilitare la relazione con gli altri in un'ottica interculturale e di confronto, dove vengono valorizzate le differenze di ciascuno.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle	Attivare diverse iniziative per la valorizzazione e implementazione dell'offerta formativa. Per ogni percorso di	X	X



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

risorse umane	formazione intrapreso, provvedere a condividere quanto appreso tramite attività di disseminazione nell'ambito del Collegio dei Docenti.		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Avviare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa con la collaborazione e la partecipazione dei genitori.	X	X

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivi di Processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Promuovere una didattica per competenze che preveda supporti didattici adeguati, sulla base delle Indicazioni Nazionali	5	4	20
Promuovere la progettazione curricolare condivisa per competenze utilizzando moduli comuni per la progettazione didattica. Elaborare rubriche di valutazione	5	4	20



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto effettuando il monitoraggio dei risultati delle prove strutturate per competenze, da somministrare in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico	5	4	20
Somministrare questionari di percezione al personale docente e ATA, agli studenti, alle famiglie	5	4	20
Utilizzare ambienti didattici innovativi (Registro elettronico Nuvola) e metodologie di tipo laboratoriale che stimolino il "fare", creando situazioni motivanti per gli studenti.	4	4	16
Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze	3	3	9
Attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun alunno, attivando percorsi di sviluppo e di sostegno nelle situazioni di carenza	5	5	25
Potenziare una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzate al recupero ed al potenziamento.			



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	5	5	25
Applicazione sistematica delle buone prassi relative alla continuità tra infanzia, primaria e secondaria	5	5	25
Raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	4	4	16
Utilizzare adeguatamente le risorse umane, economiche e materiali della scuola, per la realizzazione degli obiettivi previsti, individuando responsabilità e compiti in modo chiaro e funzionale alle attività dell'Istituto.	5	5	25
Promuovere la partecipazione dei docenti ad iniziative formative interne ed esterne	5	4	20
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica, anche per promuovere quanto stabilito dal Patto di Corresponsabilità Educativa.	5	4	20



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

OBIETTIVI DI PROCESSO CON RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITA' DI RILEVAZIONE (sulla base della scala di rilevanza)

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Individuare una figura preposta ad intraprendere azioni sistematiche di monitoraggio del percorso scolastico degli studenti in uscita attraverso il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado	Aumentare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo sulla base di una scelta consapevole e condivisa con le famiglie. Migliorare i risultati a distanza.	Domande di iscrizione al ciclo successivo di istruzione. Risultati a distanza.	Elaborazione statistica dei dati relativi alle iscrizioni al ciclo successivo di istruzione e ai risultati a distanza.
Attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun alunno, attivando percorsi di sviluppo e di sostegno nelle situazioni di carenza	Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Valorizzazione delle eccellenze.	Somministrazione di prove individualizzate e personalizzate e monitoraggio di specifiche attività progettuali. Miglioramento degli esiti delle prove comuni intermedie e finali rispetto alle prove d'ingresso o al voto del primo quadrimestre, per gli alunni che partecipano al recupero extracurricolare.	Schede dei progetti per verificare obiettivi e modalità di lavoro dei percorsi. Questionari di percezione rivolti agli studenti sulle attività proposte.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

		Partecipazione a concorsi, gare e competizioni.	
Somministrare questionari di percezione al personale docente e ATA, agli studenti, alle famiglie.	Implementare un'organizzazione della scuola efficace ed efficiente. Evidenziare il contributo di tutti al perfezionamento di strumenti e strategie.	Compilazione dei questionari	Tabulazione statistica delle risposte date

Utilizzare adeguatamente le risorse umane, economiche e materiali della scuola, per la realizzazione degli obiettivi previsti, individuando responsabilità e compiti in modo chiaro e funzionale alle attività dell'Istituto	Valorizzare le risorse umane a disposizione sulla base di competenze specifiche.	Riunioni con le figure di sistema per verificare e monitorare organigramma e funzionigramma.	Documentazione e verbalizzazione dei processi.
Applicazione sistematica delle buone prassi	Aumentare la collaborazione fra i	Incontri di continuità.	Verbali degli incontri.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

relative alla continuità tra infanzia, primaria e secondaria	<p>docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Acquisire competenze orientative generali e specifiche.</p> <p>Rafforzare i percorsi di continuità e orientamento con il coinvolgimento di più classi dei diversi ordini di scuola.</p>	<p>Attività curriculari svolte per la formazione di competenze orientative generali.</p> <p>Numero di attività e/o percorsi attivati per la formazione di competenze orientative specifiche coinvolgendo classi dei diversi ordini di scuola.</p>	<p>Monitoraggio schede dei progetti inerenti orientamento e continuità.</p>
Promuovere una didattica per competenze che preveda supporti didattici adeguati, sulla base delle Indicazioni Nazionali.	Implementazione della didattica per competenze a livello disciplinare e interdisciplinare.	Numero ore/incontri dedicati a condivisione di buone pratiche didattiche.	<p>Verbali degli incontri.</p> <p>Materiale prodotto nei dipartimenti o dai docenti.</p>
Promuovere la progettazione curricolare condivisa per competenze utilizzando moduli comuni per la progettazione didattica. Elaborare rubriche di valutazione.	Implementazione della didattica laboratoriale per competenze al fine di favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni	<p>Numero ore/incontri dedicati alla revisione del curricolo per competenze e delle griglie di valutazione.</p> <p>Numero incontri di dipartimento e dei consigli di</p>	<p>Verbali degli incontri.</p> <p>Materiale prodotto nei dipartimenti o dai docenti: curricolo di istituto per competenze, curricoli disciplinari per competenze, rubriche di valutazione, curricolo di</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

		intersezione/ interclasse per adeguare i piani di lavoro dei docenti al curricolo per competenze	Educazione civica ...
Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto effettuando il monitoraggio dei risultati delle prove strutturate per competenze, da somministrare in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.	Allineare i risultati delle prove invalsi alle medie di riferimento. Diminuire la varianza tra e dentro le classi. Attivare progetti per il recupero delle competenze di base.	Somministrazione di prove comuni strutturate per classi parallele e per discipline.	Monitoraggio ed elaborazione statistica dell'Autovalutazione e discussione nelle sedi collegiali.
Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze	Gratificare e valorizzare le eccellenze facendo emergere stili e attitudini individuali. Migliorare gli esiti disciplinari.	Percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze da inserire nell'offerta formativa. Partecipazione a concorsi, gare e competizioni.	Progetti presenti nel PTOF. Documentazione della partecipazione a gare e competizioni. Monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti.
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla	Riconoscimento della scuola come agenzia	Collaborazione e sostegno alle attività e	Partecipazione e frequenza alla vita e ai



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica, anche per promuovere quanto stabilito dal Patto di Corresponsabilità Educativa	formativa che contribuisce alla crescita della persona e all'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che permettono di orientarsi in maniera efficace nei vari contesti della vita.	alle sollecitazioni della scuola.	momenti istituzionali della scuola.
Utilizzare metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale, con uso di materiali che stimolino il "fare" e creazione di situazioni motivanti per gli studenti	Aumento delle capacità curriculari e meta-cognitive degli alunni. Potenziamento delle eccellenze con approfondimenti disciplinari e sostegno degli apprendimenti di base per gli alunni in difficoltà. Partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento.	Percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici. Attività per il recupero e per la valorizzazione delle eccellenze.	Documentazione dei processi e delle attività svolte.
Promuovere la partecipazione dei docenti ad iniziative formative interne ed esterne	Favorire la crescita professionale al fine di ampliare e sviluppare l'offerta formativa. Condividere pratiche	Numero di corsi di formazione e aggiornamento attivati e relativa frequenza.	Documentazione dei corsi attivati e frequentati. Attestati di partecipazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	didattiche e valutative.		
Raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	<p>Successo formativo a distanza nel percorso scolastico.</p> <p>Implementare una didattica orientativa.</p>	<p>Incontri di continuità.</p> <p>Attività progettuali per la continuità e l'orientamento.</p> <p>Numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e che realizzano buoni risultati nel primo anno di frequenza nella scuola di ordine superiore.</p>	Elaborazione statistica dei dati

AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo	Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

<p>Individuare una figura preposta ad intraprendere azioni sistematiche di monitoraggio del percorso scolastico degli studenti in uscita attraverso il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado</p>	<p>Nomina Funzione Strumentale di supporto agli studenti, anche per le attività di orientamento.</p> <p>Incontri con i referenti delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio.</p> <p>Ampliare il percorso di orientamento per renderlo il più possibile interdisciplinare con formazione specifica e strumenti condivisi.</p>	<p>Coinvolgimento del consiglio di classe nel percorso orientativo di ogni alunno.</p> <p>Miglioramento dell'adesione delle famiglie al consiglio orientativo della scuola.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Miglioramento a conclusione dell'anno della scuola secondaria di secondo grado.</p>
<p>Attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun alunno, attivando percorsi di sviluppo e di sostegno delle situazioni di carenza</p>	<p>Elaborare e somministrare prove individualizzate e personalizzate e monitorare le attività progettuali specifiche.</p> <p>Individuare attività e strategie personalizzate per il recupero e il potenziamento.</p>	<p>Rilevare e soddisfare le esigenze dei singoli.</p> <p>Potenziare ed evidenziare le competenze degli studenti migliori.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Potenziamento Valorizzazione</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	Partecipazione a concorsi, gare e Competizioni.			
Effettuare incontri periodici tra Dipartimenti Disciplinari e raccordi tra classi parallele della Scuola Primaria	Organizzazione del Collegio Docenti sia per settore che unitario	Calendarizzazione di incontri per promuovere maggiore dialogo e veicolazione di buone pratiche	Resistenza da parte di alcuni docenti al confronto con i colleghi	Promozioni didattiche all'interno Incremento professionalità
Somministrare questionari di percezione al personale docente e ATA, agli studenti, alle famiglie.	Somministrazione di questionari di gradimento e di rendicontazione sociale	Operare un controllo strategico dell'organizzazione, in un'ottica di riflessione delle proprie azioni.	Nessuno	Miglioramento qualità, efficienza
Utilizzare adeguatamente le risorse umane, economiche e materiali della scuola, per la realizzazione degli obiettivi previsti, individuando responsabilità e compiti in modo chiaro e funzionale alle attività dell'Istituto	Predisposizione dell'organigramma e del funzionigramma dell'istituto nonché verifica e monitoraggio degli stessi attraverso riunioni periodiche con le figure di sistema. Programmazione e gestione delle risorse economiche e materiali.	Valorizzare le risorse umane a disposizione sulla base di competenze specifiche. Dotare la scuola di attrezzature e di supporti adeguati per una didattica innovativa ed efficace, validi strumenti per il raggiungimento e il potenziamento delle competenze degli alunni.	Nessuno	Implementazione un'organizzazione scuola efficiente.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	Accesso a finanziamenti aggiuntivi.			
Applicazione sistematica delle buone prassi relative alla continuità tra infanzia, primaria e secondaria	Rafforzare percorsi di continuità e orientamento.	Verificare la coerenza tra gli esiti in uscita e le prove d'ingresso. Verificare il clima di benessere degli alunni nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Dinamiche relazionali non sempre positive tra docenti	Aumentare collaborazioni docenti de ordini di sc Diminuire le classi.
Promuovere una didattica per competenze che preveda supporti didattici adeguati, sulla base delle	Revisione del Curricolo verticale. Individuare le competenze disciplinari, competenze chiave di cittadinanza e traguardi per lo	Consapevolezza della necessità di progettare per competenze	Nessuno	Miglioramento capacità di progettare per competenze. Miglioramento valutazioni sulla base
Indicazioni Nazionali.	sviluppo delle competenze			competenze
Promuovere la progettazione	Svolgere riunioni di lavoro per dipartimenti, interclasse e	Condivisione di esperienze	Nessuno	Maggiore e condivisi



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

curricolare	intersezione	didattiche tra		idee, prog
condivisa per	al fine di predisporre	docenti.		materiali a
competenze	una progettazione didattica condivisa			di uniform
utilizzando	Elaborare una	Miglioramento		livelli medi
moduli comuni	progettazione didattica	della capacità dei		competen
per la	condivisa incentrata sul conseguimento dei	docenti di		raggiunti t
progettazione	traguardi per lo sviluppo	progettare per		classi para
didattica.	delle competenze al termine del primo ciclo.	Competenze e per fasce di livello		
Elaborare				
rubriche di				
valutazione.				
Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto effettuando il monitoraggio dei risultati delle prove strutturate per competenze, da somministrare in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e a	Elaborare e somministrare prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita Analizzare e confrontare i risultati delle prove	Monitorare e controllare gli esiti degli apprendimenti sulla base di una valutazione per livelli di padronanza e criteri condivisi.	Nessuno	Allineare i prove Inva riferimento Diminuire e dentro le



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

conclusione dell'anno scolastico.	Discutere i dati nel Collegio dei Docenti e nei Dipartimenti.			
Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze	Incrementare le attività finalizzate al potenziamento delle competenze. Individuare tematiche trasversali a tutte le discipline finalizzandole alla promozione delle competenze linguistiche, della continuità, dell'utilizzo delle TIC. Partecipazione a gare e competizioni	Individuare e potenziare le attitudini degli studenti meritevoli. Monitorare percorsi ed esiti con riferimento a gare e competizioni.	Nessuno	Potenziamento delle eccellenze e valorizzazione delle attitudini c
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica, anche per promuovere quanto stabilito dal Patto di Corresponsabilità Educativa	Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola. Favorire le occasioni d'incontro, ascoltando le esigenze delle famiglie.	Stabilire un'adeguata comunicazione e instaurare un rapporto di fiducia con le famiglie.	Nessuno	Costruire un clima educativo nella scuola, caratterizzato da un atteggiamento di ascolto e di proposte e propositi della condotta, basati sui principi e orientati a favorire il confronto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

<p>Utilizzare metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale, con uso di materiali che stimolino il "fare" e creazione di situazioni motivanti per gli studenti</p>	<p>Progettare percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici.</p> <p>Somministrare prove strutturate per competenze.</p> <p>Recuperare le lacune pregresse</p> <p>Valorizzare le eccellenze.</p> <p>Partecipare a bandi per ottenere finanziamenti finalizzati all'innovazione tecnologica e all'innovazione didattica.</p> <p>Creare nuovi ambienti di apprendimento applicando metodologie e strumenti motivanti: problem solving, peer</p>	<p>Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di personalizzazione e individualizzazione dello stesso, al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento e al proprio successo formativo.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Migliorare studenti at occasioni f motivanti</p>
--	---	--	----------------	---



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	Education, App interattive...			
Promuovere la partecipazione dei docenti ad iniziative formative interne ed esterne	Organizzare corsi per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche con incontri esterni o in rete. Acquisire risorse	Favorire la crescita professionale dei docenti.	Possibile opposizione alla crescita professionale per sovraccarico di lavoro.	Innovare le pratiche educative un'ottica di sviluppo verso una scuola europea.

	finanziarie e sviluppare la progettualità, anche attraverso la partecipazione a progetti di rete			Consolidare la ricerca/azioni di competenza
Raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	Sviluppare attività progettuali per l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado. Monitorare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e che realizzano buoni risultati nel primo anno di frequenza nella scuola di	Favorire e promuovere scelte consapevoli degli alunni nel proseguimento degli studi, in collaborazione con le famiglie.	nessuno	Elevare la percentuale di alunni che, al consiglio orientativo, raggiunge l'iscrizione nel corso di studio superiore.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	ordine superiore.			
--	-------------------	--	--	--

E' stato predisposto un piano per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo per attenzionare eventuali situazioni problematiche che potrebbero presentarsi all'interno delle classi e potrebbero ripercuotersi negativamente sui processi di apprendimento degli alunni.

ALLEGATI:

Piano di prevenzione bullismo e cyberbullismo.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PETRONA' (I.C.)-VIA ACQUAVONA-

CZAA83601N SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ore settimanali

CERVA -CORNOCCIA- IC PETRONA'

CZAA83604R SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ore settimanali

PETRONA' - CAPOLUOGO - I.C.

CZEE83602X SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO MODULARE DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA ANDALI

CZEE836031 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

TEMPO MODULARE 40 ORE SETTIMANALI

CERVA - IC PETRONA'

CZEE836042 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS "C.ALVARO" PETRONA' I.C. CZMM83601T SCUOLA SECONDARIA I GRADO	SMS ANDALI -IC PETRONA' CZMM83602V SCUOLA SECONDARIA I GRADO	SMS CERVA -IC PETRONA' CZMM83603X SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---	--	---

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	1	33
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66



Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi



realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può



avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo



stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione sarà finalizzata a mettere in evidenza i progressi degli alunni e sarà effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculum attento alle diversità e alla formazione di percorsi formativi inclusivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I progetti continuità e accoglienza, attivati per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio tra i diversi gradi scolastici, sono finalizzati a favorire una buona integrazione. Tali progetti attenzionano particolarmente gli alunni con BES. Sarà pertanto realizzato un protocollo di accoglienza per gli alunni che passano da un ordine all'altro di scuola.

PROGETTI E INIZIATIVE

--	--	--



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

PROGETTO	Ordine di Scuola interessato	REFERENTE E FINALITA' DEL PROGETTO
DIVARI 2: "Sorrindo e Imparo"	Secondaria di I grado	Team del Progetto Contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica e supporto all'orientamento
Progetto continuità	Infanzia, Primaria e Secondaria	Tutti i docenti di ogni Ordine di scuola
Progetto Legalità "Coloriamo il nostro il nostro futuro" - "Consiglio comunale dei ragazzi" "Ciak - Processo simulato"	Primaria e Secondaria	Prof.: Bubbo Vincenzo Promuovere attività di prevenzione per stigmatizzare devianza sociale e rammentare importanza delle regole
Progetto lettura "Libriamoci" e Gutenberg	Infanzia, Primaria e Secondaria	Prof.ssa: Teresa Talarico Far comprendere ai discenti che la lettura non è noia ma imprescindibile strumento per arricchire conoscenze e valorizzare inclinazioni
Progetto della solidarietà "Diamoci una mano!"	Infanzia, Primaria e Secondaria	Ins.: Giovanna Folino Promuovere la cultura della solidarietà



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Progetto "Arbereshe"	Ogni ordine e grado della scuola del Plesso di Andali	Ins.: Cacia Antonella Valorizzare le radici storiche e storicizzare le differenze sociali e culturali
Progetto di motoria "Valori in rete"	Infanzia (Infanzia Cerva e Petronà)- Primaria (classi 1^ e 2^ scuola primaria)	Esperti esterni
Progetto "Scuola dell'infanzia in festa"	Infanzia	Ins.: Passafaro Antonella - Talarico Debora Offrire agli alunni l'opportunità di partecipare alle tradizioni legate a festività e a celebrazioni, collaborando alla realizzazione di addobbi a tema
Progetto Francese "En route vers la 6ème"	Classi quinte Scuola Primaria	Prof.ssa: Dragone Mariagrazia Impartire rudimenti lessicali e comunicativi in lingua francese
Progetto "Little English Grow"	Scuola dell'Infanzia Cerva Scuola dell'Infanzia Petronà	Ins.: Graziella Mancuso Ins.: Simona Starace Promuovere competenze linguistiche in lingua inglese attraverso il gioco



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Progetto di educazione alla salute e benessere a scuola "Frutta e verdure nelle scuole"	Scuola Primaria	Ins.: Maria Capellupo L'importanza di una sana alimentazione per un corretto stile di vita
Progetto di arte "Murales a scuola"	Scuola Secondaria di I grado	Prof.ssa: Patrizia Bracciorosso Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali
Progetto Educazione Ambientale	Scuola Secondaria di I grado	Prof.: Annibale Parise Sensibilizzare le nuove generazioni sul rispetto dell'ambiente come valore. "L'albero di Falcone", in collaborazione con i Carabinieri della Biodiversità.

L'Istituto privilegia l'apertura degli alunni al territorio e alle sue ricchezze artistiche e culturali; a tal fine predispone annualmente un PIANO DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE che coinvolgono tutti i gradi di istruzione. Nel Piano vengono inseriti spettacoli cinematografici e teatrali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA a.s. 2024-2025

L'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
		Ridurre la percentuale negativa dell'Istituto rispetto



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Didattica della matematica e della lingua Italiana prove INVALSI	Docenti scuola primaria, docenti di Matematica e di Italiano della scuola secondaria di I grado	alla scuola con Indice ESC uguale e didattica della matematica per una migliore realizzazione del curriculum verticale di matematica.
Nozioni di primo soccorso e Corso antincendio	Docenti e collaboratori	La Sicurezza e l'Educazione alla Cittadinanza. Primo intervento in caso di necessità.
Gestione della classe	Docenti dei tre ordini di scuola	Promuovere l'interesse e la partecipazione degli studenti nei confronti delle diverse attività di classe e creare ambienti di lavoro significativi e produttivi, prevenendo e risolvendo problematiche relazionali.
Inclusione scolastica	Docenti dei tre ordini di scuola	Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.
Formazione sulla sicurezza	Personale docente e ATA	Acquisire gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche.
Privacy	Docenti dei tre ordini di scuola	Istruire i dipendenti sul tema della protezione dei dati personali ai sensi della normativa UE sulla privacy.
		Promuovere il coinvolgimento e la valorizzazione professionale. Implementare risorse digitali nel



Competenze digitali	Docenti dei tre ordini di scuola	proprio insegnamento. Usare le nuove tecnologie per sperimentare nuovi percorsi didattici e pedagogici.
---------------------	----------------------------------	---

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum elaborato dai docenti dell'Istituto, tenuto conto della legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dal D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno, e si intende come parte integrante del Curriculum di Istituto nella parte riguardante l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico - geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinari e attività".

Gli obiettivi dell'agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi



riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato in sede collegiale che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà ripartita tra le discipline di Storia, Geografia e Scienze. Per la scuola dell'Infanzia interesserà tutti i campi di esperienza.

NUCLEI TEMATICI

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Il primo aspetto che verrà trattato riguarderà la pratica quotidiana del dettato costituzionale. La Carta, infatti, è un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola, alle discipline e alle attività che svolgono. Questo nucleo concettuale contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione. Nell'ambito di tale tematica verranno affrontati, quindi, i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Fondamentale sarà, in una logica di scambio comunicativo ed di idee con l'alunno, affrontare i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio normativa anti-COVID, il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...). Ovviamente nell'ambito di questo primo nucleo concettuale si insisterà sulla conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia



dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche varie aree tematiche. In coerenza con tali obiettivi nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, la presente progettazione si propone di affrontare i concetti di costruzione di ambienti di vita, città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, differenziata e riciclo, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. La progettazione di educazione civica in questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, farà rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Il tema dello sviluppo sostenibile durante l'anno scolastico, pertanto, non sarà ridotto a semplice studio dell'ambiente naturale, ma ci condurrà all'introduzione ad azioni che promuovono cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze che non sono nozioni fine a se stessi ma sono dinamici e conducono ad un cambiamento culturale attraverso l'azione.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Con il nucleo tematico di cittadinanza digitale cercheremo di affrontare con i nostri bambini, il tema della capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sarà importante sviluppare questa capacità a scuola, con bambini che già in tenera età sono immersi nel web. Cosicché ai nostri allievi proporremo l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, mettendoli al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

**TRAGUARDI DI COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
D'ISTRUZIONE**



L'ALUNNO:

- ü Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- ü È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- ü Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- ü Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- ü Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- ü Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- ü È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- ü È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- ü Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- ü Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- ü È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Gli argomenti e le attività previste per l'approfondimento dei tre nuclei concettuali dell'insegnamento di educazione civica saranno inseriti nella progettazione annuale sviluppando i seguenti nuclei tematici:

- ü Dignità della persona



ü Identità ed appartenenza

ü Relazione e alterità

ü Partecipazione e azione.

NUCLEO TEMATICO	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
<p>Dignità della persona</p> <p>Costituzione Italiana: Art. 2, 11, 13, 15, 21,22</p> <p>Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento</p>	<p>Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni .</p> <p>Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.</p> <p>Analizzare fatti e fenomeni sociali.</p> <p>Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente.</p> <p>Avere consapevolezza dei propri diritti ma</p>	<p>Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.</p> <p>Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. (ed. all'affettività)</p> <p>Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere</p>	<p>Conoscenza di sé (carattere, interessi, comportamento).</p> <p>Il proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari...).</p> <p>Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani.</p> <p>La raccolta differenziata.</p> <p>L'importanza dell'acqua.</p> <p>Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.</p> <p>I documenti</p>	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza.</p> <p>Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.</p> <p>Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada,</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	<p>anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe di gioco...).</p>	<p>e alla salute) Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (ed. all'ambiente) Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.(ed. all'ambiente) Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Conoscere le Organizzazioni Internazionali</p>	<p>che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia - Giornata dei diritti dell'infanzia).</p>	<p>gruppi...) Conoscere e rispettare le regole di un gioco. Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia. Conoscere le finalità delle principali organizzazioni internazionali e gli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo. Conoscere il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni locali, nazionali e internazionali.</p>
--	--	--	---	--



		che si occupano dei diritti umani.		
--	--	------------------------------------	--	--

NUCLEO TEMATICO	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
<p>Identità ed appartenenza</p> <p>Ø Costituzione Italiana: Art.3, 12, 18, 32, 33,34.</p> <p>Ø Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Ø Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è</p>	<p>Ø Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.</p>	<p>Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.</p> <p>Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.</p> <p>Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.</p>	<p>§ I simboli dell'identità territoriale: familiare, scolastica, locale, regionale, nazionale, europea, mondiale.</p> <p>§ Forme e funzionamento delle amministrazioni locali.</p> <p>§ Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune.</p> <p>§ Le principali ricorrenze</p>	<p>o Accettare le differenze.</p> <p>o Gestire responsabilmente diversi compiti.</p> <p>o Approfondire gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese.</p> <p>o Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale.</p> <p>Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti locali e nazionali.</p>



bene o male, sulla giustizia.			civili (4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio 25 aprile, 2 giugno,...).	
-------------------------------	--	--	---	--

NUCLEO TEMATICO	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
<p>Relazione e alterità</p> <p>√ Costituzione Italiana: Art. 1, 3, 8.</p> <p>√ Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.</p> <p>√ Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo</p>	<p>∅ Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.</p> <p>∅ Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.</p> <p>∅ Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti</p>	<p>· Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.</p> <p>· Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.</p> <p>· Favorire il confronto</p>	<p>§ Confronto e rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>§ L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.</p> <p>§ La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p> <p>§ L'utilizzo delle "buone</p>	<p>○ Confronto e rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>○ Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>○ L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.</p> <p>○ La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p> <p>○ L'utilizzo delle "buone maniere" in</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

e creativo.	di persone e culture. Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.	fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco. Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso.	maniere" in diversi contesti. Lessico adeguato al contesto.	diversi contesti. o Lessico adeguato al contesto.
-------------	---	--	--	--

NUCLEO TEMATICO	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
<p>Partecipazione e azione</p> <p>v Costituzione Italiana: Art. 1,5,9,12,48,49.</p> <p>v Individuare i principali ruoli autorevoli nei diversi contesti e i servizi presenti nel territorio.</p> <p>v Assumere comportamenti corretti per la</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.</p> <p>Conoscere alcuni</p>	<p>Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.</p> <p>Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni</p>	<p>Le norme del codice stradale.</p> <p>Norme per rispettare l'ambiente.</p> <p>La raccolta differenziata, riciclaggio.</p> <p>Le più importanti norme di sicurezza.</p> <p>Valorizzazione del patrimonio ambientale,</p>	<p>Partecipare a momenti educativi formali ed informali (mostre pubbliche, progetti, occasioni o ricorrenze della comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

<p>sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.</p> <p>v Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>	<p>articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.</p>	<p>servizi pubblici.</p> <p>Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p>	<p>storico e culturale.</p> <p>I servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici...).</p> <p>I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo,...).</p>	<p>sportive e uscite didattiche).</p> <p>Conoscere comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.</p> <p>Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada.</p> <p>Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p> <p>Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.</p> <p>Conoscere Comune di appartenenza: le competenze,</p>
---	---	--	--	--



				<p>i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni.</p> <p>Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione.</p> <p>Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia.</p>
--	--	--	--	--

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio,



membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Tenendo in considerazione il "Curricolo verticale di Educazione Civica", il "Curricolo della Scuola dell'Infanzia" e in particolare il Campo di esperienza "Il sé e l'altro", si elencano i momenti in cui si sperimenta la CITTADINANZA alla Scuola dell'Infanzia.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL SE' E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none">Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.Il bambino gioca in modo costruttivo	<ul style="list-style-type: none">Condividere le proprie esperienze, riconoscere e gestire le emozioni.Comprendere i ruoli all'interno della vita familiare.Conoscere la propria scuola.



	<ul style="list-style-type: none"> · e creativo con gli altri. · Sviluppa il senso dell'identità personale. · Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri. · Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> · Rafforzare l'autonomia e la stima di sé. · Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo. · Adottare pratiche corrette di cura di sé e di sana alimentazione. · Conquistare l'autonomia nelle situazioni di vita quotidiana. · Riconoscere la diversità di genere. · Partecipare ad eventi della vita sociale e della comunità. · Condividere i valori della comunità di appartenenza. · Collaborare con gli altri rispettando le regole. · Mettere in atto comportamenti di aiuto e solidarietà.
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. · Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. · Ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse. · Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti. · Ascolta e comprende narrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> · Saper manifestare emozioni e bisogni. · Intervenire in una conversazione rispettando il proprio turno. · Ascoltare e comprendere storie e narrazioni. · Saper rielaborare in modo logico e sequenziale il contenuto di una narrazione. · Esprimersi attraverso un linguaggio grafico -pittorico. · Acquisire fiducia nelle capacità di comunicazione ed espressione.



	<ul style="list-style-type: none"> · Riconosce i più importanti segni della cultura e del proprio territorio. Conosce le tradizioni della propria comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> · Favorire la relazione tra i bambini e il mondo circostante. · Esprimere attraverso una conversazione guidata vissuti e collettivi. · Arricchire il proprio lessico . Partecipare alle conversazioni e interagire verbalmente con gli altri.
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Il bambino raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, utilizza simboli per registrarli. · Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo. · Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio. · Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti. Conosce le regole nei diversi ambienti e contesti di vita quotidiana(ambienti scolastici, giardini, strada, vari momenti della giornata scolastica). 	<ul style="list-style-type: none"> · Cogliere uguaglianze e differenze. · Riconoscere le scansioni temporali e di relativi cambiamenti. · Collocare se stessi, gli altri e gli oggetti nello spazio. · Promuovere la cultura del rispetto per tutti gli esseri viventi. · Partecipare ad eventi della vita sociale e della comunità. · Comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente. · Cogliere il processo di crescita di una pianta/animale. Sperimentare comportamenti ecologici e di salvaguardia dell'ambiente.
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Il bambino vive la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica. · Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> · Conquistare autonomia nelle situazioni di vita quotidiana. · Partecipare al gioco rispettando semplici regole. · Saper comunicare attraverso posture, gesti e d azioni.



	<p>espressiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. · Interferisce con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva. <p>Utilizza piccoli attrezzi e d è in grado di adattarli nelle diverse situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Sperimentare diverse forme di gioco. · Rispettare le regole del gioco e discendere sui termini vincere/perdere. · Prendersi cura del proprio corpo, adotta pratiche corrette di cura di se e di igiene. <p>Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti.</p>
<p>IMMAGINI SUONI E COLORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Segue con piacere e curiosità spettacoli di vario tipo (teatrali, visivi, di animazione). · Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. · Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. <p>Individua e illustra le fasi di una semplice procedura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Acquisire padronanza nei mezzi e nelle tecniche espressive. · Sviluppare la creatività. · Manipolare e usare materiali senza forma e non. · Realizzare semplici costruzioni e/o assemblaggi. · Conoscere diverse tecniche artistico-espressive. <p>Scopre molteplici linguaggi: la voce, i suoni, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali e dei mass-media per esprimersi con immaginazione e creatività.</p>

Proseguendo con i principi di gradualità e operatività, criteri ispiratori dell'intera proposta progettuale del curricolo di educazione civica, si passa agli allegati relativi alla scuola primaria e secondaria di I grado

SCUOLA PRIMARIA



CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano, Arte, Musica	Conoscenza di sé e degli altri.	I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo.	4	1 [^]
		Le emozioni.	6	2 [^]
Inglese	Conoscenza di sé e degli altri.	Diversità culturali: - Le feste: Halloween, Natale e Pasqua.	3	1 [^] e 2 [^]
Scienze motorie e sportive	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Regole di sicurezza: prove di evacuazione.	1	1 [^]
		Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.	3	
Storia	Rispetto delle regole condivise.	Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori).	2	1 [^]
Religione Cattolica	Educazione al rispetto di sé e degli altri.	Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri,	4	1 [^]
		scoprire le diversità come risorsa. Rispetto della natura: il Creato e il costruito.	4	2 [^]
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni.	2	1 [^]
Tecnologia	Rispetto dell'ambiente	Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici	2	2 [^]
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: raccolta differenziata	2	2 [^]



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Totale ore annue			33	
------------------	--	--	----	--

CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	<p>Regole della classe</p> <p>Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro. Emozioni proprie, da svelare fra coetanei, per condividerle ed autoregolarsi. Emozioni per condividere, per riflettere, per confrontarsi, per ascoltare, per discutere con adulti e con i pari, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.</p> <p>La paura evocata dal ricordo o dalla fantasia</p> <p>Il gioco per condividere e collaborare nelle attività, in modo costruttivo e creativo.</p>	3 9	1 [^]
Inglese	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni e sentimenti	3	2 [^]
Arte/musica/educazione motoria	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni in musica, arte e movimento	6	1 [^] e 2 [^]
Storia	Rispetto dell'ambiente	Causa ed effetto	3	2 [^]
Geografia	Rispetto	Regole negli ambienti: mare, montagna e	3	1 [^] e 2 [^]



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	dell'ambiente	città		
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto degli esseri viventi	3	1^ e 2^
Tecnologia	Rispetto delle regole condivise	Educazione stradale.	3	1^ e 2^
Totale ore annue			33	

CLASSE TERZA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe	4	1^
Storia	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo	Forme di aggregazione nel gruppo	3	2^
Scienze	Salvaguardia del territorio	Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione)	3	1^ e 2^
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo	5	1^ e 2^
Tecnologia	Rispetto dell'ambiente	La raccolta differenziata	3	1°
	Rispetto dell'ambiente	Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo.	4	1°
Arte	Rispetto delle regole	La raccolta differenziata	3	1° e 2°



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Scienze motorie e sportive	Rispetto delle regole	Far Play	3	1° e 2°
Religione	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo	I dieci comandamenti	4	2°

Totale ore annue

33

CLASSE QUARTA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.	3	1^ e 2^
Storia	Identità e appartenenza	Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale.	3	2^
Geografia	Partecipazione e azione	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.	3	1^
		Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.	3	2^
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	L'acqua e l'aria.	3	1^



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	Rispetto dell'ambiente	Educazione alimentare.	3	2 [^]
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Internet e utilizzo consapevole	3	1 [^] e 2 [^]
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile.	Norme e procedure di sicurezza. Seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità.	3 3	1 [^] e 2 [^]
Inglese	Identità e appartenenza	Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari	3	1 [^] e 2 [^]
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	3	1 [^] e 2 [^]
Totale ore annue			33	

CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dello Stato italiano.	3	1 [^]
		Istituzioni dell'unione europea e degli organismi internazionali.	3	1 [^]
		Costituzione	3	1 [^] e 2 [^]



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali	Ricorrenze significative Diritti umani	3 3	1^ e 2^
Scienze	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva Rispetto dell'ambiente	Cos'è l'AVIS, quale ruolo svolge nella società, perché è importante donare. Energia rinnovabile	3 3	2^ 2^
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Parchi Locali, Regionali, Nazionali	2	1^ e 2^
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Attività legate alla tematica del Cyberbullismo.	3	1^ e 2^
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale.	3	2^
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile	Norme e procedure di sicurezza	2	1^
Religione	Educazione al rispetto di sé e degli altri.	Riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa.	2	1^
Totale ore annue			33	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	I cittadini e lo Stato	La Repubblica Italiana. I poteri dello Stato	3	1^
Storia	Le forme di governo nella Storia	Educazione ambientale e limitazione dell'impatto antropico su idrosfera e atmosfera,(eventuale partecipazione in presenza di personale della Protezione Civile).	3	1^
Geografia	Stato centrale e autonomie in Italia	Regioni, regioni a statuto speciale, enti territoriali, autonomie locali, l'inno e la bandiera.	3	1^
Inglese	Istituzioni nazionali e internazionali.	IL REGNO UNITO, nella sua forma giuridico/culturale Reading: The United Kingdom.	3	2^
Tecnologia	La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente	Cosa significa sostenibilità e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030). Il riciclaggio dei materiali studiati con relativo compito di realtà	3	1^ e 2^
Arte e immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città).	3	2^
Musica e strumento musicale	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Imparare ad ascoltare ed ascoltarsi	3	1^



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Scienze Motorie	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Giochi della gioventù: attività che permetteranno di gestire adeguatamente il compito di realtà	3	2 [^]
Totale ore annue			33	

CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Solidarietà sociale e collettività	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (Banco Alimentare)	3	1 [^]
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali	3	1 [^]
Inglese	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela patrimonio ambientale	L'ambiente e lo sviluppo ecosostenibile con due letture: "My glamping holiday" e "Greener transport for London".	3	1 [^]
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	Educazione alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare, eventuale partecipazione in presenza di operatori AVIS/AIDO.	9	2 [^]
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Parchi dell'UE	3	1 [^] e 2 [^]
Tecnologia	L'agricoltura biologica e l'educazione alimentare	I principi dell'agricoltura e dell'allevamento biologico ed il controllo delle erbe infestanti	3	1 [^] e 2 [^]



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

		con metodi naturali.		
Arte e immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città).	3	2 [^]
Musica e strumento musicale	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale	Imparare a "suonare insieme" e stare in orchestra	3	1 [^]
Scienze Motorie	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Giochi della gioventù: attività che permetteranno di gestire adeguatamente il compito di realtà	3	2 [^]

TOTALE ORE ANNUE

33

CLASSE TERZA

DISCIPLINE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Solidarietà sociale e collettività	I diritti.	3	2 [^]
Storia	I diritti nella storia	Dallo statuto Albertino alla Costituzione; la questione sociale, il lavoro minorile; il razzismo, la solidarietà, la lotta alle mafie.	3	1 [^]
Inglese	Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.	Lecture varie, es.: "Women who made a difference", "South Africa from apartheid to the Rainbow Nation".	3	1 [^]
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	Educazione alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze, eventuale partecipazione in presenza di operatori CRI.	6	2 [^]



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Geografia	Diritti nel mondo	Solidarietà, ed. alla cittadinanza consapevole, la globalizzazione; Educazione ambientale.	3	1 [^] e 2 [^]
Tecnologia	L'abitare sostenibile e le fonti di energia rinnovabile	La bioarchitettura e i suoi principi. La sostenibilità energetica e la questione nucleare	3	1 [^] e 2 [^]
Arte e immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città).	3	2 [^]
Musica e strumento musicale	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale	Saper riconoscere "la Bellezza" della musica	3	1 [^]
Scienze Motorie	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Giochi della gioventù: attività che permetteranno di gestire adeguatamente il compito di realtà	3	2 [^]

Totale ore annue

33

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L' ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA E RUBRICA DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

SCUOLA DELL'INFANZIA



L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'alunno: adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipa con un atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità. Assume comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipa attivamente, con atteggiamento cooperativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Mantiene comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse comuni, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. Collabora ed interagisce positivamente con gli altri.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per la Scuola Primaria per fasce di livello. Primaria). Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. In sede di scrutinio i docenti acquisiscono elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'a.s. 2020-2021 tenendo conto della normativa del 4 dicembre 2020, con Ordinanza n.172, si è individuata, per la Scuola Primaria, una valutazione che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La descrizione analitica sostituisce il voto e attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La **valutazione per l'apprendimento** è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, dove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare, i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum, rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

In questo senso, le Indicazioni Nazionali, come declinate nel Curriculum di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Livelli e dimensioni dell'apprendimento



Per ciascun alunno viene valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in un percorso educativo - didattico teso al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in strategie di individualizzazione e personalizzazione.

L'individualizzazione è indispensabile per garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum e raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno.



E' dunque necessario analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

CRITERI GENERALI

L'Istituto Comprensivo stabilisce i criteri generali con cui descrivere i diversi livelli di apprendimento

L'alunno:

- 1) Dimostra di essere responsabile e autonomo
- 2) Ascolta con attenzione e comprende i linguaggi specifici e messaggi di complessità diversa
- 3) Comunica in modo chiaro le proprie esperienze personali e riflette su fatti e avvenimenti



- 4) Si esprime oralmente e per iscritto utilizzando un linguaggio chiaro, appropriato e corretto e sa organizzare collegamenti tra le diverse discipline
- 5) Organizza e porta a termine i compiti assegnati con continuità, utilizzando strategie e metodi noti e non noti
- 6) Sa tornare sui propri errori e si autocorregge
- 7) Affronta le difficoltà senza l'aiuto dell'adulto

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in livelli di apprendimento in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI
L'alunno è pienamente responsabile e autonomo, ascolta con attenzione, comprende e si esprime con chiarezza espositiva usando in modo appropriato i linguaggi specifici e sa organizzare collegamenti tra le discipline. Porta a termine i compiti con continuità utilizzando strategie e metodi noti e non noti, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.	AVANZATO
L'alunno è responsabile e autonomo, ascolta con attenzione, comprende e si esprime usando i linguaggi specifici e sa organizzare collegamenti tra le discipline. Porta a termine i compiti utilizzando le risorse fornite dal docente anche se in modo discontinuo.	INTERMEDIO
L'alunno è parzialmente autonomo, ascolta e comprende in modo discontinuo, possiede una semplice capacità espositiva. Porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizza le risorse fornite dal docente in forma essenziale.	BASE
L'alunno non è autonomo ed è discontinuo nell'ascolto, comprende in modo frammentario e possiede un'esposizione impropria. Porta a termine compiti in situazioni note e solo se supportato dal docente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

LEGENDA:

AVANZATO 9/10

INTERMEDIO 7/8

BASE 6

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE 5



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

(Documento di valutazione del comportamento e degli apprendimenti approvato dal Collegio docenti del 13 Novembre 2018)

Criteri generali per la valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne, per lo svolgimento degli scrutini, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (comma 1 art. 1 D.lgs. 62/2017)

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la classe primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a sei decimi in una o più discipline.

Tenendo conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, delle Nuove Indicazioni nazionali 2012 che definiscono le otto competenze chiave, i Quadri di riferimento del Sistema Nazionale, e alla luce del comma 1 art. 1 D.lgs. 62/2017, vengono qui di seguito definiti i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti validi per tutto l'Istituto Comprensivo di Petronà.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.lgs. 62/2017)

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.



Il Collegio dei docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. (Si allega documento sui criteri di valutazione del comportamento nelle attività DDI).

A) Rispetto delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto (assumere comportamenti corretti, rispettare tutto il personale della scuola, essere disponibili e collaborativi verso compagni e adulti, rispettare ambiente e attrezzature scolastiche).

B) Frequenza delle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.

C) Note disciplinari

D) Interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche

E) Valorizzazione dei comportamenti positivi. Sono considerati positivi i seguenti giudizi sintetici:

A

- Rispetto scrupoloso delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto.
- Frequenza assidua delle lezioni con riferimento alle assenze posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari assenti.
- Interesse e impegno efficaci e costanti verso le attività didattiche, regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.
- Costruire relazioni sociali positive, mettendo a disposizione di tutti conoscenze e competenze, promuovendo atteggiamenti corretti anche nei compagni.

B

- Rispetto delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Frequenza regolare delle lezioni
- Note disciplinari assenti
- Interesse e impegno costanti verso le attività didattiche, svolgimento continuo delle consegne scolastiche.
- Costruire relazioni sociali positive, essere disponibili e collaborativi verso i compagni.

Sono considerati negativi i seguenti giudizi sintetici:



C

- Inosservanza delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento d'istituto.
- Ripetute assenze alle lezioni con riferimento anche alle frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.
- Alcune note disciplinari
- Poco interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche spesso disatteso.
- Relazioni sociali spesso negative, atteggiamenti talvolta scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti.

D

- Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari ripetute e gravi.
- Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.
- Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Per valutare l'apprendimento il MI fornisce quattro livelli presenti anche nella certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Iniziale



Gli alunni verranno valutati in modo diverso, a secondo

del livello conseguito. LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO	LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
10-9	Livello A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni
8-7	Livello B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
6-5	Livello C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
4	Livello D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il profilo dello studente è comune per tutti gli ambiti e per tutte le aree disciplinari. Ciascuno di questi settori conseguiranno il profilo richiesto attraverso le singole competenze conseguite attraverso i traguardi declinati in obiettivi di apprendimento.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili e indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del Primo Ciclo essi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, a garanzia dell'unità del sistema nazionale. Per far conseguire questi traguardi ciascun docente si avvarrà di parametri ben precisi, quali gli obiettivi di apprendimento, che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili, al fine di raggiungere le competenze chiave.



Gli OdA sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica; verranno utilizzati per effettuare la valutazione formativa al termine di ogni unità di apprendimento, per verificare se l'alunno ha acquisito conoscenze e abilità riferiti ad una determinata competenza che non dovrà mai essere persa di vista.

FASE INIZIALE DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LIVELLI

La classe, in seguito alle rilevazioni effettuate e alle informazioni acquisite durante il periodo dell'accoglienza si presenta divisa nelle seguenti fasce di livello:

LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	SOSTEGNO
Obiettivo del tutto conseguito: evoluzione completa o considerevole di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso pieno e solido delle conoscenze; sviluppo di elevata abilità, padronanza totale o pressoché	Obiettivo conseguito in modo soddisfacente: evoluzione efficace e discreta di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di buone o più che sufficienti conoscenze, sviluppo di valide e accettabili abilità; miglioramento	Obiettivo sufficientemente o parzialmente conseguito: evoluzione modesta o mediocre di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; sviluppo di conoscenze approssimative o essenziali; sviluppo di semplici o insoddisfacenti	Obiettivo non conseguito: evoluzione scarsa di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di conoscenze frammentarie; sviluppo di insufficienti abilità; raggiungimento inadeguato delle competenze; necessità della	Per l'alunno/a diversamente abile Si propone



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

totale delle competenze.	consistente o sufficientemente adeguato delle competenze	abilità; lieve miglioramento delle competenze o raggiungimento parziale; necessità della guida dell'insegnante.	guida dell'insegnante per svolgere anche semplici attività.	
--------------------------	--	---	---	--

PROCEDIMENTI INDIVIDUALIZZATI PER FAVORIRE IL PROCESSO DI

APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE: ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO,

RAFFORZAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO

Gruppi di livello		Metodologie/attività
LIVELLO A	mediane	<ul style="list-style-type: none">§ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici§ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti§ ricerche e altre attività laboratoriali§ spirito critico e creatività
		<ul style="list-style-type: none">§ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettuali

PTOF 2025-2028

LIVELLO B	mediate	<p>§ esercitazioni guidate finalizzate ad un controllo autonomo del lavoro svolto</p> <p>§ rielaborazione di contenuti disciplinari</p> <p>§ ricerche ed altre attività laboratoriali</p>
LIVELLO C	mediate	<p>§ controllo sistematico del lavoro svolto</p> <p>§ esercitazioni per l'uso corretto delle regole e dei concetti</p> <p>§ individuazione dei concetti chiave e successive schematizzazione, esercitazioni guidate</p> <p>§ lavori differenziati per singoli alunni e/o gruppi</p> <p>§ coinvolgimento in tutte le attività programmate</p> <p>§ attribuzione di compiti di difficoltà crescente in vista dell'acquisizione dei contenuti adeguati</p>
		<p>§ lavori di gruppo</p> <p>§ esposizione guidata di semplici contenuti disciplinari</p> <p>§ attribuzione di incarichi da svolgere insieme ai compagni in vista di una progressiva autonomia</p>



LIVELLO D	median te	§ esercizi di lettura e tecnica di comprensione § esercizi di schematizzazione e di riorganizzazione logica dei contenuti § acquisizione di atteggiamenti comportamentali autonomi
-----------	--------------	--

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (comma 1 art. 2 D.lgs. 62/2017). Tenendo conto del D.lgs. n. 62/2017 viene stilato il seguente modello di documento di valutazione periodica e finale.

Ø VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Periodicamente il lavoro didattico viene sottoposto a controlli e verifiche per adeguare sempre meglio la metodologia alle esigenze di apprendimento degli alunni. Alla base della valutazione vi è la centralità dell'alunno, il quale ha diritto ad un percorso personalizzato, esplicito, chiaro e condiviso, che gli consenta, in ogni momento, di sapere dove è arrivato, dove deve ancora arrivare e qual è l'itinerario da seguire, pertanto, nel corso dell'anno scolastico si procederà, secondo criteri di gradualità, all'accertamento dei progressi di ciascun alunno, utilizzando vari tipi di verifica, in modo da adeguare e calibrare tutte le attività didattiche alle potenzialità di apprendimento di ciascuno.

VERIFICHE

Le **verifiche periodiche** serviranno anche a conoscere la personalità dell'alunno, gli interessi che



maggiormente possano motivarlo verso gli aspetti contenutistici delle varie discipline, e di rilevare se abbia consapevolezza di sé e fiducia nelle proprie possibilità, per favorire in lui processi di autovalutazione.

Le **verifiche** verranno predisposte al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare conoscenze e abilità, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare.

Inoltre, verranno effettuate delle verifiche per classi parallele dell'Istituto e anche dipartimentali.

Le **verifiche** saranno diversificate per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per fasce di livello e comprenderanno test oggettivi **a risposta chiusa** (vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento) **e/o risposta aperta, scritte, grafiche e orali**; le prove di verifica durante la DDI saranno espletate in modalità sincrona.

Verifiche con test oggettivi a risposta chiusa e/o a risposta aperta: criterio per assegnazione voto e livello

Verifiche con test oggettivi: Descrittori	Punteggio massimo	Voto	Livello
Verifiche a risposta chiusa e/o risposta aperta: domande con risposte del tipo vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento e/o con risposta aperta. Per ogni risposta esatta verrà assegnato un punteggio. Il punteggio totale raggiungibile è pari a 100.		10	Livello A - Avanzato
		9	
		8	Livello B - Intermedio
		7	
		6	Livello C - Base
		5	
		4	Livello D - Iniziale



In base al punteggio massimo conseguito verrà definito un voto e un livello.			
--	--	--	--

Per la valutazione delle verifiche orali e delle verifiche scritte ciascun dipartimento si avvarrà di griglie comuni che terranno conto degli stessi criteri e degli stessi descrittori per l'assegnazione del voto e del livello e avranno lo scopo di effettuare una misurazione precisa degli apprendimenti. Nella misurazione della prova sarà definito un determinato punteggio, che verrà poi convertito in voto in decimi.

Tali griglie saranno inserite nelle singole progettazioni disciplinari.

Ø VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

I dati raccolti dalle verifiche effettuate concorreranno a formulare la valutazione che sarà diagnostica, formativa e sommativa.

Attraverso la **valutazione diagnostica**, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, si accerteranno i livelli di partenza degli allievi; la valutazione formativa (in itinere) avrà la funzione di fornire informazioni continue e analitiche sul modo con cui gli allievi procedono nell'apprendimento. Tali informazioni saranno utili per apportare eventuali modifiche al percorso didattico programmato e, per organizzare, se necessario, interventi di recupero. Infine, la valutazione sommativa verrà effettuata a conclusione del percorso didattico ed avrà la funzione di accertare i risultati sulla base delle attività svolte.

Al fine di valutare il percorso formativo si avvierà un'azione costante di registrazione delle attività svolte, dei progressi ottenuti o meno da parte del singolo allievo, dai gruppi o dal gruppo classe. Saranno presi in considerazione gli interessi manifestati, l'atteggiamento verso lo studio, le più generali dinamiche relazionali degli alunni, il grado di autonomia nell'affrontare e risolvere i problemi, le doti di riflessione e la capacità di analisi critica. La valutazione, inoltre, sarà intesa come modalità di verifica del processo di insegnamento/apprendimento per l'eventuale revisione e riprogettazione.

Oltre a tener conto delle conoscenze e delle abilità acquisite dell'alunno, la valutazione sarà effettuata in rapporto alla situazione di partenza, alle potenzialità personali, ai condizionamenti socio-culturali, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione, all'applicazione personale e al comportamento.



Si promuoverà, infine, l'autovalutazione degli alunni, come scopo del processo formativo.

La valutazione finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni sarà espressa tenendo conto dei livelli A, B, C, D secondo gli obiettivi conseguiti e le competenze acquisite.

Viene qui di seguito formulata una scansione dei livelli di apprendimento, adattata alla realtà dell'istituto, che costituirà un riferimento comune e farà sì che ciascun docente adotti gli stessi criteri di valutazione utilizzando descrittori specifici a seconda della disciplina al fine di effettuare, per ciascun soggetto coinvolto un'attenta valutazione.

VOTO	LIVELLO	GIUDIZIO ANALITICO
10	Livello A Avanzato (Obiettivo del tutto conseguito)	L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità, dimostrandosi competente anche in situazioni non note. Opera approfondimenti personali, fa riflessioni e considerazioni, evidenziando capacità critiche; porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile
9	Livello A Avanzato (Obiettivo quasi del tutto conseguito)	L'alunno dimostra di possedere complete e approfondite conoscenze e abilità. Di saper trasferire, le competenze anche in situazioni non note. Opera apportando contributi personali e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile.
8	Livello B Intermedio (Obiettivo conseguito in modo soddisfacente)	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità complete; procede con autonomia e sicurezza applicativa, portando a termine compiti in altre situazioni di apprendimento. Opera risolvendo compiti legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7	Livello B	L'alunno dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità; dimostra di possedere la maggior parte delle competenze, in situazioni note. Opera con autonomia portando a termine



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	Intermedio (Obiettivo conseguito in modo esauriente)	compiti in situazioni di apprendimento
6	Livello C Base (Obiettivo conseguito in modo sufficiente)	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità in modo essenziale. Opera con un certo grado di autonomia, portando a termine compiti in situazioni semplici.
5	Livello C Base (Obiettivo parzialmente	L'alunno ha acquisito parziali e generiche conoscenze. Opera in situazioni semplici, portando a termini compiti con il supporto dell'insegnante e/o dei compagni

	conseguito)	
4	Livello D Iniziale (Obiettivo non	L'alunno dimostra frammentarie e incomplete conoscenze e abilità. Opera con difficoltà, anche in compiti essenziali e col supporto dall'insegnante



	conseguito)	
--	-------------	--

INCLUSIONE E VALUTAZIONE (D.lgs. n.66 del 13 Aprile 2017)

Per gli alunni con disabilità certificata, il C.d.C. valuta in base a quanto stabilito nel P.E.I., condiviso sempre tra insegnanti e famiglia.

Per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES), il C.d.C. valuta in base a quanto stabilito nel PDP, condiviso dagli insegnanti e familiari degli alunni.

Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito, tramite: osservazioni di disegni e fotografie, esercizi di completamento, grafici, mappe e schemi.

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche che tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) Qualità del Piano per l'inclusione scolastica;
- b) Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche degli studenti e nel rispetto dell'identità culturale ed educativa e del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita, a cui sono finalizzate le strategie educative e didattiche.
- c) Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico;
- d) Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti;
- e) Grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse.

CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali (malattia certificata), debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno o dall'alunna consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto è espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. La non ammissione è prevista nei confronti di coloro che conseguono un giudizio di comportamento di Livello D secondo i seguenti criteri:

- Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari ripetute e gravi.
- Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.
- Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 del D.P.R. n. 249/1998;
- c) Aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pure in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espressi in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in



relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CRITERI COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

Lo scopo del colloquio è valutare la preparazione globale dei discenti. L'alunno dovrà dimostrare di possedere delle conoscenze complete e unitarie. Non uno studio mnemonico e meccanico, ma spirito critico e rielaborazione.

In altre parole, le conoscenze non dovranno limitarsi a una sola disciplina, né alle varie discipline come se fossero degli argomenti del tutto separati. Il candidato dovrà essere capace di mettere in relazione le varie discipline e trovare dei punti di contatto tra esse.

Durante il colloquio orale verrà dato ampio spazio a questo aspetto interdisciplinare, chiedendo agli alunni di saper attuare dei collegamenti tra le varie discipline.

Il candidato, in particolare, dovrà esprimersi in un italiano chiaro e corretto, rielaborare criticamente i contenuti, mostrare maturità e autocontrollo.

CRITERI CONDUZIONE PROVE SCRITTE

Nella scuola secondaria di primo grado le prove INVALSI si svolgono nell'ultimo anno di corso e coinvolgono le discipline Italiano, Matematica e Inglese. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, gli alunni devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico per il singolo alunno.

Anche alla secondaria di I grado, si può essere ammessi alla classe successiva e all'esame finale in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento in una o più discipline. In questo



caso, come per la primaria, le scuole dovranno attivare percorsi di supporto per colmare le lacune. I docenti di religione cattolica e di insegnamenti alternativi alla religione cattolica partecipano alle deliberazioni per l'ammissione alla classe successiva, relativamente agli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. Il loro voto, "se determinante" diviene un giudizio motivato e riportato a verbale del CdC.

L'esame di Stato al termine del primo ciclo prevede tre prove scritte e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza.

Il test Invalsi, che costituisce prova nazionale standardizzata, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico (nel mese di Aprile) e non più durante l'esame. La prova INVALSI comprenderà la lingua inglese e sarà considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se non influirà più sul voto finale. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione all'esame di stato conclusivo del Primo ciclo d'istruzione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art.11,c.4-bis,d.lgs. 59/2004 e successive modificazioni) dal Consiglio di Classe, tenendo conto del percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R.122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

- È il frutto della media aritmetica delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), che si riportano fino alla seconda cifra decimale, ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado;
- La proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- In caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva, deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il



“quattro”).

E' stato predisposto il Regolamento di disciplina per intervenire, eventualmente, sui comportamenti irrispettosi delle regole della comunità scolastica.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE.pdf



Scelte organizzative

MODELLO ORGANIZZATIVO

Figure e funzioni organizzative

Figure □ Nominativi	Funzioni e aree di competenza
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene e agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'Istituto.- Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni.
Prof.ssa Falbo Rosetta	<ul style="list-style-type: none">- Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione.- Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.- Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.- Assicura la direzione unitaria della scuola, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.- Assicura il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, promuove l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.- Promuove la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.



	<ul style="list-style-type: none">- Promuove la costituzione e la partecipazione a reti, con scuole e/o con altri soggetti dell'ambito territoriale e il raccordo costante ed organico con il mondo del lavoro e con i successivi segmenti formativi.- Assicura le condizioni organizzative e favorisce l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.- Assicura il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, anticorruzione e trasparenza, segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali.
--	--

Primo Collaboratore Prof.ssa Talarico Teresa	<ul style="list-style-type: none">- Esecuzione dei compiti del Dirigente Scolastico, in tutti in casi in cui non sia fisicamente presente;- Coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti delegati;- Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;- Collaborazione con i responsabili di plesso ai fini del controllo che le circolari del Dirigente vengano diramate e lette dai docenti;- Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente;- Sostituzione dei docenti assenti;- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;- Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto;- Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie;- Segnalazione alle famiglie, in accordo con il Coordinatore di classe e il Dirigente
---	--



	<p>Scolastico, di comportamenti irregolari degli alunni;</p> <ul style="list-style-type: none">- Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;- Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.- Preparazione dei lavori del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe con verifica delle presenze;- Collaborazione alla predisposizione e all'attuazione del PTOF;- Coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali;- Controllo dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, con successiva consegna al Dirigente Scolastico;- Controllo della tenuta regolare dei registri di classe, verifica dell'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e del Codice disciplinare da parte del corpo docente e ATA; <p>Partecipazione, su richiesta del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne;</p> <ul style="list-style-type: none">- Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono la scuola e gli alunni.- Comunicazione e collaborazione con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale.
--	--

Secondo collaboratore Ins. Barletta	<ul style="list-style-type: none">- Preparazione dei lavori del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe con verifica delle presenze;- Collaborazione alla predisposizione e all'attuazione del PTOF;- Coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali;
---	--



Franca	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione dei modelli di verbale dei Consigli di Classe;- Controllo dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe, di Interclasse e Intersezione, con successiva consegna al Dirigente Scolastico;- Coordinamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari;- Collaborazione con i responsabili di plesso ai fini del controllo che le circolari e gli avvisi del Dirigente vengano diramati e letti dai docenti;- Controllo della tenuta regolare dei registri di classe, verifica dell'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e del Codice disciplinare da parte del corpo docente e ATA;- Sostituzione dei docenti assenti;- Vigilanza sull'andamento generale del servizio scolastico, con obbligo di riferimento al Dirigente di qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso;- Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie;- Segnalazione alle famiglie, in accordo con il Coordinatore di classe e il Dirigente Scolastico, di comportamenti irregolari degli alunni.- Comunicazione e collaborazione con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale.- Promozione e diffusione dell'identità della scuola attraverso mezzi d'informazione idonei a trasmettere notizie che sponsorizzino incontri, iniziative culturali, eventi speciali, convegni e manifestazioni;- Attuazione e consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche e gli enti locali;- Partecipazione, su richiesta del Dirigente, a riunioni o manifestazioni esterne;- Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono la scuola e gli alunni.
--------	--



<p>Funzioni Strumentali</p> <p>Area 1 □ Gestione PTOF</p> <p>Prof. Bubbo Vincenzo</p> <p>Ins. Sirianni Daniela</p>	<p>Area 1</p> <ul style="list-style-type: none">- Aggiornamento e revisione PTOF;- Coordinamento delle attività previste nel PTOF;- Raccolta di proposte dei gruppi disciplinari, dei consigli di intersezione/interclasse/classe, dei singoli docenti;- Informazioni alle famiglie;- Coordinamento della progettazione curricolare;- Predisposizione di procedure di monitoraggio del PTOF nell'ottica della rendicontazione sociale;- Coordinamento ed elaborazione del curricolo verticale per competenze in collaborazione con i dipartimenti disciplinari;- Predisposizione di apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività del settore d'intervento;- Cura della documentazione delle attività, dei processi, dell'archiviazione dei dati in collaborazione con il Nucleo Interno di Valutazione al fine del processo di miglioramento;- Collaborazione con le FF.SS. e con la Dirigenza;- Rendicontazione al Collegio Docenti sul lavoro svolto. <p>Area 2</p> <ul style="list-style-type: none">- Organizzazione delle attività di accoglienza degli alunni;
---	--



Area 2 □ Supporto agli alunni, continuità e orientamento scuola infanzia-primaria:

Ins. Rizzuti Franca

- Coordinamento delle attività di continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio;
- Coordinamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita (scuola infanzia/scuola primaria);
- Cura dell'organizzazione di manifestazioni e iniziative che coinvolgono anche soggetti esterni;
- Ricerca di buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto;
- Monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti per l'eventuale attivazione di corsi di recupero;
- Collaborazione con le FF.SS. e con la Dirigenza;
- Rendicontazione al Collegio Docenti sul lavoro svolto.

Area 3

Area 3 □ Supporto agli alunni, continuità e orientamento scuola primaria-secondaria di I grado: Ins. Folino Giovanna

- Organizzazione delle attività di accoglienza degli alunni;
- Coordinamento delle attività di continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio;
- Coordinamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita (scuola primaria/scuola sec. Secondo grado);
- Cura dell'organizzazione di manifestazioni e iniziative che coinvolgono anche soggetti esterni;
- Ricerca di buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto;
- Monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti per l'eventuale attivazione di corsi di recupero;
- Collaborazione con le FF.SS. e con la Dirigenza;



	- Rendicontazione al Collegio Docenti sul lavoro svolto.
--	--

Responsabili di plesso	- Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso;
Infanzia Cerva : Passafaro Antonella	- Collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti;
Infanzia Petronà:Scavo Giovannina	- Pone attenzione sul personale docente e ATA per il rispetto del Regolamento di Istituto (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità);
	- Cura la comunicazione interna ed esterna;
Primaria Andali: Cacia Antonella	- Conduce il Consiglio di Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente Scolastico.
Primaria Cerva: Sacco Teresa	
Primaria Petronà: Colosimo Filomena	
Coordinatori di Intersezione	



Cerva : Passafaro Antonia Petronà: Scavo Giovannina	- Presiedere i Consigli, in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
Coordinatori di Interclasse	- Collaborare con il Referente di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti l'organizzazione del plesso e la divulgazione delle informazioni;
Andali: Catroppa Giuseppina	- Coordinare i lavori preparatori per le sedute dei Consigli;
Cerva : Cortese Isabella, Muraca Angelina, Turchia Teresa	- Predisporre il piano didattico annuale della classe;
Petronà: Barletta Franca , Colosimo Filomena, Nesticò Filomena, Starace Simona, Sirianni Anastasia	- Confrontarsi periodicamente con gli altri docenti del Consiglio sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni;
	- Controllare regolarmente le assenze degli alunni, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento;
	- Tenere e gestire i rapporti con i genitori, in particolare con i loro rappresentanti;
	- Informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi, inclusi i casi di continuo e ripetuto assenteismo degli allievi;
	- Svolgere le funzioni di segretario del Consiglio, se il Dirigente Scolastico presiede le sedute (in caso di assenza del Dirigente Scolastico, il docente coordinatore verrà nominato a presiedere la seduta e le funzioni di segretario del consiglio saranno attribuite a un altro docente membro del consiglio stesso.

Coordinatori di Classe



Andali: Pugliano Marco

Cerva: Criniti Michelangelo, Talarico Teresa

Petronà:

Aiello Giuseppina, Bruno Elisabetta ,Bubbo Vincenzo ,Pullano Carmen, Scerbo Paola

Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none">- Presiede le riunioni del Dipartimento in tutti i casi di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, coordinandone le attività;- Programma, sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico, le attività da svolgere nelle riunioni;
Area linguistico espressiva storico geografica:	<ul style="list-style-type: none">- Redige verbale degli incontri e raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento;
Aiello Giuseppina	<ul style="list-style-type: none">- Promuove iniziative di sviluppo dell'innovazione metodologico didattica, scambio di buone pratiche, formulazione di proposte per la
Area logico matematico scientifico tecnologica:	<ul style="list-style-type: none">- formazione e l'aggiornamento del personale docente, per i libri di testo e per i criteri di valutazione degli alunni;
Scalise Enrica	<ul style="list-style-type: none">- Costituisce un punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento.
Responsabili sussidi:	
Sc. Infanzia Petronà : Scavo Giovannina	<ul style="list-style-type: none">- Provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico;
Sc. Primaria Petronà Sc.	



Infanzia Cerva: Passafaro Antonia	- Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche;
Sc. Primaria Cerva: Muraca Angelina	- Fa parte della commissione acquisti e collaudi ed esprime pareri e proposte al Preside ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile. Firma i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariale dei beni non più utilizzabili;
Sc. Andali: Catroppa Giuseppina	- Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici perché provvedano a richiedere i rifornimenti presso il competente ufficio
Scuola Primaria e Sec. Petronà (Via Arenacchio): Bubbo Vincenzo	- Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio;
Scuola Sec. Cerva: Talarico Teresa	- Alla fine dell'anno, il responsabile stilerà una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio di anno con le rispettive annotazioni.
Responsabile laboratori Scuola Secondaria I grado Cerva: Annibale Parise	
Formulazione orario Scuola Secondaria di I grado: Aiello Giuseppina, Dragone M. Grazia	

Referenti di progetto



funzioni:

- Definisce il progetto nella relazione con il C.d.C;
- Programma l'attività con referenti esterni, Enti e/o Associazioni eventualmente coinvolte e mantiene con essi contatti telefonici e via mail;
- Cura la comunicazione con i docenti coinvolti nel progetto e coordina i lavori;
- Definisce calendari per interventi nelle sezioni/classi e con i genitori;
- Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto;
- Si interfaccia con i genitori informandoli delle varie fasi di attuazione del progetto, creando i presupposti per una fattiva collaborazione;
- Comunica lo sviluppo del progetto alla funzione strumentale preposta per il necessario monitoraggio;
- Verifica in itinere l'andamento delle attività;
- Verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- Valuta la riuscita e la ricaduta del progetto in ambito scolastico e territoriale;
- Relaziona al Dirigente scolastico lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro) verifica la ricaduta del progetto sugli apprendimenti degli alunni e sulla qualità dell'insegnamento dell'intero Istituto;
- Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

referenti:

Bracciorosso Patrizia

Bubbo Vincenzo

Cacia Antonella

Capellupo Maria



Dragone Mariagrazia

Folino Giovanna

Mancuso Graziella

Parise Annibale

Passafaro Antonia

Starace Simona

Talarico Debora

Talarico Teresa

Referente Invalsi Sirianni Anastasia	<ul style="list-style-type: none">- Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date;- Scaricare tutto il materiale concernente il suo ruolo e comunicarlo tempestivamente alla dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle prove;- Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede□alunni;- Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove;- Coordinare il caricamento dei dati per l'inoltro all'Invalsi;- Organizzare, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, incontri operativi a livello collegiale per una lettura analitica e una riflessione dei risultati delle prove Invalsi nel precedente anno scolastico, nonché con gli incaricati per l'Autovalutazione d'Istituto.



Gruppi di lavoro	
NIV	
Barletta Franca	- Esplicitano in chiave progettuale e operativa le linee programmatiche del collegio dei docenti (Autovalutazione d'Istituto, progettazione progetti nazionali e regionali, viaggi d'istruzione, educazione alla salute, educazione alla legalità, intercultura...);
Bubbo Vincenzo	- Coordinano interventi per ogni ambito di riferimento;
Folino Giovanna	- Producono materiali didattici;
Rizzuti Franca	- Forniscono al Collegio Docenti pareri tecnici su tematiche inerenti l'ambito di ciascuna commissione/gruppo di lavoro
Sirianni Anastasia	
Sirianni Daniela	
Talarico Teresa	

Gruppo di Progetti PNRR	Profilo assegnato al personale scolastico (Docenti) per le fasi di attuazione
-------------------------	---



<p>(DM 19/2024 – Team)</p> <p>Aiello Giuseppina</p> <p>Bracciorosso Patrizia</p> <p>Parise Annibale</p> <p>Sirianni Anastasia Sirianni Daniela</p> <p>Talarico Teresa</p>	<p>dei Progetti PNRR.</p> <p>Il profilo Organizzatore è dedicato alle figure che curano la predisposizione dei percorsi/edizioni e tutte le attività relative alla segreteria didattica e amministrativa con le relative operazioni previste sulla piattaforma.</p>
<p>Commissione uscite didattiche e viaggi d'istruzione</p> <p>Referente Scuola Secondaria di I grado: Bracciorosso Patrizia</p> <p>Referente scuola Primaria e Infanzia: Sirianni Anastasia</p>	<ul style="list-style-type: none">- Informare i Consigli di Classe e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate nonché sull'individuazione delle mete possibili;- Coordinare le procedure per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione e visite guidate, raccordandosi con i docenti accompagnatori dei Consigli di Classe;- Formulare al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate;- Supervisionare il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico;- Effettuare un lavoro di consulenza e supporto per la compilazione della scheda tecnica del viaggio.



Animatore digitale Talarico Teresa	<ul style="list-style-type: none">☐ Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;☐ Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
Team supporto digitale Bubbo Vincenzo	<ul style="list-style-type: none">☐ Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Referente Ed. Civica Colosimo Filomena	<p>-Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi</p> <p>-Aggiorna il curriculum di educazione civica</p>
Referente Legalità Vincenzo Bubbo	<p>-Promuove attività di prevenzione per stigmatizzare devianza sociale e rammentare importanza delle regole</p>
Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo Vincenzo Bubbo	<p>-Coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori;</p> <p>- Aggiorna il Regolamento di Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer, tablet e di altri dispositivi elettronici;</p>



	<ul style="list-style-type: none">- Comunica agli studenti e alle loro famiglie le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio;-Somministra questionari agli studenti e ai genitori finalizzati al monitoraggio, anche attraverso piattaforme online con pubblicazione dei risultati sui sito web della scuola, che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;-Organizza percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai docenti e ai genitori sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni;-Crea sul sito web della scuola una sezione dedicata ai temi del bullismo e/o cyberbullismo con uno spazio riservato alle comunicazioni scuola-famiglia;-Utilizza procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio;-Valorizza il ruolo del personale scolastico e, in particolare, dei Referenti di plesso Nuove Tecnologie al fine di un utilizzo sicuro di Internet a scuola.
<p>Referente Progetto Lettura e Gutenberg</p> <p>Talarico Teresa</p> <p>Commissione:</p> <p>Aiello Giuseppina, Scalese Maria, Muraca Angelina, Passafaro Antonia, Talarico Debora .</p>	<ul style="list-style-type: none">-Promuove l'avvicinamento al libro e alla lettura, considerata come un'attività che investe profondamente la vita interiore del soggetto e la sua crescita personale, gettando un ponte tra le persone e le culture.- Attiva espedienti coinvolgenti per invogliare i discenti di ogni fascia di età scolare alla lettura



Responsabile dei Servizi di Protezione e Prevenzione (RSPP) Ing. Quintieri Luigi (risorsa esterna)	<ul style="list-style-type: none">- Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione- Individua i fattori di rischio, li analizza all'interno del DVR ed elabora, per quanto di sua competenza, tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa nel settore della sicurezza sul lavoro.
Rappresentanza Sindacale Unitaria (RLS) Prof. Bubbo Vincenzo	Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione
<u>A.S.P.P.</u> PETRONÀ Scuola dell'Infanzia: Scavo Giovannina Scuola primaria: Colosimo Filomena Scuola secondaria: Aiello Giuseppina CERVA Scuola dell'Infanzia: Passafaro Antonella Scuola Primaria : Sacco Teresa Scuola secondaria :	<ul style="list-style-type: none">- Indicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro;- Progettare tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio nel rispetto delle risorse umane;- Sviluppare e preparare tutte le procedure di sicurezza conseguenti.



<p>Cortese Isabella, Talarico Teresa</p> <p>ANDALI</p> <p>Scuola primaria e secondaria: Catroppa Giuseppina</p>	
<p>RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO</p> <p>PETRONÀ</p> <p>Scuola dell'Infanzia: Fiorenza Rosantonella, Scavo G iovannina, Talarico Debora</p> <p>Scuola Primaria : Barletta Franca , Capellupo Maria</p> <p>Scuola Secondaria di I grado: Bubbo Vincenzo</p>	<ul style="list-style-type: none">- Chiamare il 112, cioè il numero unico nazionale di emergenza e seguire le indicazioni dell'operatore telefonico, spiegando in modo chiaro cosa stia accadendo;- Attendere le istruzioni prima di riagganciare;- Evitare azioni dannose e valutare eventuali rischi dai quali proteggere i presenti;- Non lasciare mai da solo il paziente;- Evitare la formazione di assembramenti intorno all'infortunato;- Se necessario, inviare qualcuno ad attendere l'arrivo dell'ambulanza;- Assicurarsi che il percorso per far accedere la lettiga sia sgombrato da ostacoli e che l'ambulanza possa parcheggiare in il più vicino alla scuola;- Avvisare la famiglia del paziente;



	<ul style="list-style-type: none">- Non somministrare alcun tipo di farmaco;- In accordo con il dirigente scolastico o suo vice e su richiesta del personale medico, accompagnare il paziente in ambulanza fino al pronto soccorso;- Monitorare la cassetta del pronto soccorso, assicurandosi che sia
--	--

<p>CERVA</p> <p>Scuola Infanzia:</p> <p>Passafaro Antonia, Talarico M . Teresa Pia</p> <p>Scuola Primaria: Muraca Angelina, Torchia Teresa</p> <p>Scuola Secondaria di I grado:</p> <p>Bracciorosso Patrizia, Gabriele Alba</p> <p>ANDALI</p> <p>Scuola Primaria e Secondaria di I grado: Cacia Antonella, Catroppa Giuseppina</p>	<p>sempre ben fornita;</p> <ul style="list-style-type: none">- Segnalare eventuali mancanze nella cassetto del pronto soccorso.
<p>RESPONSABILI DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI</p>	<ul style="list-style-type: none">- Indicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro;



<p>PETRONÀ</p> <p>Scuola dell'Infanzia: Aras Rita Fabiana, Ierardi Teresa, Scavo Giovannina</p> <p>Scuola Primaria: Caligiuri Rosa, Sirianni Anastasia</p> <p>Scuola Secondaria di I grado : Bubbo Vincenzo , Gabriele Alba</p>	<ul style="list-style-type: none">- Progettare tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio nel rispetto delle risorse umane;- Sviluppare e preparare tutte le procedure di sicurezza conseguenti.
<p>CERVA</p> <p>Scuola infanzia : Manfredi Aurora, Talarico M. Teresa Pia</p> <p>Scuola Primaria:</p> <p>Cortese Isabella</p> <p>Mancuso Graziella</p> <p>Scuola secondaria di I grado:</p> <p>Parise Annibale</p>	
<p>ANDALI</p> <p>Scuola primaria e Secondaria di I grado: Cacia Antonella, Catroppa Giuseppina</p>	

--	--



<u>DIVIETO FUMO</u>	
Plesso Andali : Cacia Antonella	I referenti hanno le seguenti incombenze: - Tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione scolastica, sancito in generale dall'art. 32 della Costituzione, dal D.L. 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche;
Plesso Cerva: scuola Infanzia: Passafaro A.;	- Prevenire l'abitudine al fumo; - Incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il n. giornaliero delle sigarette;
scuola Primaria : Mancuso G.	- Garantire un ambiente di lavoro salubre e conforme alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
scuola Secondria :Talarico T.	- Promuovere una scuola libera dal fumo aderendo ad iniziative informative/educative sul tema e favorire il processo di integrazione tra Enti e soggetti diversi (genitori e comunità locale) nella realizzazione delle stesse;
Plesso Petronà: scuola Infanzia: Ierardi T. scuola Primaria: Capellupo M. scuola Sec. I grado: Aiello G.	- Fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui.

Data Protection Officer (DPO) Simone Cima (Informatica e Didattica)	Il DPO ha un ruolo consultivo, e svolge i seguenti compiti: - informare e consigliare il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti, sugli obblighi previsti dalle norme in materia; - verificare l'attuazione e l'applicazione delle norme; - se richiesto, fornire pareri ed assistere il titolare in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare i relativi adempimenti;
---	---



	<ul style="list-style-type: none">- cooperare con le autorità di controllo;- fungere da punto di contatto, non solo per l'autorità di controllo ma anche per gli interessati al trattamento, in merito a qualunque problematica connessa ai loro dati o all'esercizio dei loro diritti;- consultare l'attività di controllo anche di propria iniziativa.
<p>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione</p> <p>Dirigente Scolastico prof.ssa Falbo Rosetta</p> <p>Referente per l'inclusione:</p> <p>Ins.te Franca Barletta Gruppo GLI</p> <p>Scuola Infanzia: Petronà: Scalzi Anna (sostegno), Talarico Debora (curricolare);</p> <p>Scuola Primaria di Andali pluriclasse:</p> <p>Talarico Luisa (sostegno)</p> <p>Sirianni Rosina (sostegno)</p>	<p>Il GLI, presieduto dal dirigente Scolastico, ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe</p> <p>nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT) e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.</p>



Catroppa Giuseppina
(curricolare)

Scuola Primaria
Petronà: classe II A:

Grande Sonia
(sostegno)

Nesticò Filomena
(curricolare)

classe IV A:

Ruberto Anastasia
(sostegno)

Colosimo Filomena
(curricolare)

classe IV B:

Ruberto Anastasia
(sostegno)

Caligiuri Rosa
(curricolare) classe V
A:

Elia Sabrina (sostegno)

Barletta Franca
(curricolare)

classe V A:



Scalese Maria
(sostegno)

Barletta Franca
(curricolare)

Scuola Primaria Cerva:

classe V A:

Colosimo Giuseppina
(sostegno)

Cortese Isabella
(curricolare)

Pluriclasse I/II:

Iannacchero Doranna
(sostegno)

Muraca Angelina
(curricolare)

Scuola Secondaria di I
grado Cerva:

Pluriclasse II/III

Bolotta Andrea
(sostegno)



Talarico Teresa	
Classe I	
Criniti Michelangelo (sostegno)	
Talarico Teresa	

DSA/BES	- Collabora con il DS nella gestione degli adempimenti e dei processi dei percorsi certificati, nell'organizzazione delle risorse e del personale destinati ai progetti di inclusione degli alunni con disabilità;
Primaria Petronà	
CLASSE IV B: referente: Caligiuri	- Coordina l'azione degli insegnanti di sostegno promuovendo la collaborazione con i docenti curricolari; - Coordina i rapporti con l'ASL, con specialisti e/o i servizi sociali;
Rosa	- Coordina i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di scuola;
CLASSE V B: referente: Sirianni Daniela	- Coordina le iniziative finalizzate all'attuazione del PAI; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
Primaria Cerva	- Presta consulenza e supporto ai docenti sugli interventi da realizzare in presenza di alunni con svantaggio e disagio.
CLASSE V referente: Cortese	



Isabella	
Scuola Secondaria di Primo	
Grado Petronà:	
CLASSE III A referente: Bubbo	
Vincenzo	
Scuola Secondaria di Primo	
Grado Cerva Pluriclasse: Talarico Teresa	
Comitato di Valutazione	
Dirigente Scolastico	Rinnovato dalla Legge 107/2015, ha il compito di valutare l'anno di
prof.ssa	formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla
Falbo Rosetta	conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. È composto dal
	Dirigente Scolastico e tre docenti. È presieduto dal Dirigente Scolastico.



Componente docenti:	Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti;
Colosimo Filomena	in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono due genitori individuati dal Consiglio di Istituto e un membro esterno nominato dall'Ufficio Scolastico per la Calabria.
Passafaro Antonia	
Componente genitori:	
Esposito Anna	
Spinelli Rita	

<p>Consiglio d'Istituto Dirigente Scolastico : Dott.ssa Rosetta Falbo</p> <p>DOCENTI</p> <p>Annibale Parise, Alba Gabriele, Giovanna Folino, Antonia Passafaro, Teresa Sacco, Anastasia Sirianni</p> <p>ATA</p> <p>Luisella Errico</p> <p>GENITORI</p> <p>Loredana Colosimo, Raffaele Marchi, Federica Colosimo, Anna Esposito, Raffaella Scavo, Rita Spinelli</p>	<p>Il Consiglio d'Istituto è l'organo che gestisce la scuola sotto l'aspetto organizzativo generale ed economico svolgendo fondamentali funzioni deliberative o di amministrazione attiva e consultiva.</p>
---	---



Giunta Esecutiva Dirigente Scolastico DSGA Ins. Giovannina Scavo Genitori: Anna Esposito e Anna Marchio ATA: Angelina Colosimo	La Giunta Esecutiva ha il compito preparare ed eseguire gli atti del Consiglio, predisporre il bilancio consuntivo e il conto preventivo, approntare i lavori del Consiglio e curare l'esecuzione delle relative delibere.
Collegio Docenti	Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione.
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) Puccio Lucia	Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.
Assistenti Amministrativi Logozzo Marianna Misuraca Mariateresa Riga Maria	<ul style="list-style-type: none">□ Area Didattica□ Area Finanziaria contabile e patrimoniale□ Area Personale□ Affari Generali□ Protocollo
Collaboratori scolastici Brizzi Giuseppe Caligiuri Filomena	Coordinati dal DSGA, assolvono alle funzioni operative e di vigilanza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente, e



Colosimo Angelina	contribuiscono al complessivo funzionamento dell'istituzione scolastica.
Errico Luisella	
Esposito Rosaria	
Fico Andrea	
Fontana Patrizia	
Gigliotti Luigi	
Loria Antonio	
Matarise Eugenio	
Stanizzi Rosalba	
Ventura F. Ferdinando	

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Composizione degli uffici amministrativi:

- N° 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Puccio Lucia

- N° 3 Assistenti amministrativi:

Logozzo Marianna e Misuraca Mariateresa: area personale

Riga Maria: area alunni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa : Registro elettronico on line, E mail, fonogramma.



Gli uffici di segreteria sono presidiati dal personale ATA dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

GIORNI	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	Dalle 7:30 alle 13:30	Dalle 14:00 alle 17:00
MARTEDI'	Dalle 7:30 alle 13:30	
MERCOLEDI'	Dalle 7:30 alle 13:30	Dalle 14:00 alle 17:00
GIOVEDI'	Dalle 7:30 alle 13:30	
VENERDI'	Dalle 7:30 alle 13:30	

RAPPORTO CON L'UTENZA

Il pubblico potrà avere accesso allo sportello nei seguenti giorni e nei seguenti orari:

- lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: dalle ore 11:00 alle ore 13:00;
- giovedì pomeriggio: dalle ore 15:00 alle ore 16:00



- in modalità telematica agli indirizzi: czic83600r@istruzione.it □ czic83600r@pec.istruzione.it

CONVENZIONI E RETI ATTIVATE

- Convenzione per la Sorveglianza Sanitaria stipulata con la dott.ssa Trapasso Anna Maria.
- Convenzione Nazionale per il progetto Comunitario: "Frutta nelle scuole".
- Rete Nazionale "Coloriamo il nostro futuro" con l'intento di sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia, di rispetto delle leggi e di responsabilizzazione dei minori come cittadini.
- Accordo di rete con Associazione Gutenberg.
- Convenzione con banca BBC per convenzione di cassa.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative :



Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Nozioni di primo soccorso Corso antincendio	Docenti e collaboratori	La Sicurezza e l'Educazione alla Cittadinanza.
Formazione sulla sicurezza	Personale docente e ATA	Acquisire gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche.
Competenze digitali	Docenti dei tre ordini di scuola	Promuovere il coinvolgimento e la valorizzazione professionale. Implementare risorse digitali nel proprio insegnamento. Usare le nuove tecnologie per sperimentare nuovi percorsi didattici e pedagogici.
iPad a scuola	Personale scolastico	Formazione sull'uso e sulle potenzialità dei dispositivi i-pad apple acquistati con il 4.0.



Organizzazione

Scelte organizzative

